

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**



ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

UNPLI NAZIONALE

2) *Codice di accreditamento:*

NZ01922

3) *Albo e classe di iscrizione:*

NAZIONALE

1[^]

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Cultura e tradizioni siciliane

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

SETTORE PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE

D/03 – VALORIZZAZIONE STORIE E CULTURE LOCALI

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

PREMESSA

Le tradizioni popolari sono l'esito di una ricca cultura millenaria. Il filosofo Giambattista Vico le aveva definite "*i rottami dell'antichità*", memorie fondamentali per la comprensione del presente a partire dal proprio passato. Antiche o recenti, finte o vere, le tradizioni custodiscono i veri tesori della storia.

Il progetto "*Cultura e Tradizioni Siciliane*" coinvolge 30 Associazioni Pro Loco della Sicilia, un territorio che nel corso del tempo è diventato un'importante culla della civiltà grazie alle antiche leggende e i miti secolari.

L'attività delle Pro Loco mira a riscoprire e valorizzare questo prezioso patrimonio immateriale, puntando, in particolare, sul coinvolgimento delle nuove generazioni perché "un popolo senza tradizioni è un popolo privo di anima".

Pro Loco coinvolte nel progetto:

1	Realmonte (AG)	16	Gaggi (ME)
2	Santo Stefano Quisquina (AG)	17	Lipari (ME)
3	Acquaviva Platani (CL)	18	Raccuja (ME)
4	Caltanissetta (CL)	19	San Teodoro (ME)
5	Mussomeli (CL)	20	Spadafora (ME)
6	San Cataldo (CL)	21	Camporeale (PA)
7	Sommatino (CL)	22	Cinisi (PA)
8	Bronte (CT)	23	Petralia Sottana (PA)
9	Giarre (CT)	24	Torretta (PA)
10	Linguaglossa (CT)	25	Comiso (RG)
11	Maletto (CT)	26	Lentini (SR)
12	Ragalna (CT)	27	Noto (SR)
13	San Pietro Clarenza (CT)	28	Palazzolo Acreide (SR)
14	Santa Venerina (CT)	29	Pedagaggi (SR)
15	Calascibetta (EN)	30	Valderice (TP)

Partecipano al progetto anche il Comitato Regionale Unpli Sicilia con sede in Sant'Alfio (CT) ed il Comitato Provinciale Unpli Trapani con sede in Vita (TP). Il Comitato Regionale, affiancato dal Comitato provinciale, fungerà da Ente capofila con il ruolo di seguire, coordinare e monitorare le varie iniziative che le Pro Loco, sedi di progetto, potranno in essere. Vigilerà sui momenti di formazione specifica presso le sedi delle Associazioni e curerà quei momenti "comuni" di formazione connessa con le attività del progetto (vedi box.40). Organizzerà, altresì, d'intesa con il

Responsabile Nazionale UNPLI servizio civile, la Formazione Generale sia per la scelta della sede che per il periodo di svolgimento.

Al fine di acquisire una visione completa, esaustiva del territorio su cui si vuole intervenire, viene utilizzata una **Scheda Informativa**, paese per paese, predisposta all'uso dall'UNPLI Nazionale Servizio Civile; scheda che viene compilata dai giovani volontari di Servizio civile (laddove operanti), o comunque dai volontari delle Pro Loco, con dati aggiornati e prelevati da fonti attendibili (Istat, uffici pubblici,...). Questi dati, elaborati dal Comitato Unpli Sicilia, rappresentano uno strumento indispensabile per l'individuazione, sia dei punti di forza, che dei punti deboli su cui le Pro loco andranno ad agire attraverso la realizzazione del presente progetto.

CONTESTO TERRITORIALE

Il progetto in questione vede coinvolte tutte le Province siciliane, delle quale riportiamo gli aspetti più significativi.

Provincia di Agrigento



Provincia d'origine di due grandi autori italiani del XX secolo, Luigi Pirandello (nato ad Agrigento) e Leonardo Sciascia (nato a Racalmuto), Agrigento è una provincia ricca di storia e cultura. Tra le innumerevoli cose da vedere merita sicuramente attenzione tutta la “Valle dei Templi” ed in particolare il “Museo Archeologico Regionale”, dove sono ben conservati reperti dell'intero territorio provinciale. Di considerevole interesse culturale sono gli scavi archeologici di Eraclea Minoa e di Sant'Angelo Muxaro.

Oltre ai patrimoni dell'umanità UNESCO, vi sono in provincia parecchi monumenti e siti culturali di grande rilievo, nominati monumenti nazionali.

Nell'agrigentino rientra gran parte del Parco dei Monti Sicani, quinto parco regionale della Sicilia, nonché aree naturali protette di notevole pregio ambientale (tra cui quella della Montagnola, quella del Monte Cammarata e le riserve naturali della foce del Platani e della foce del Salso). Infine, le isole di Lampedusa e Linosa, dette le “Perle del Mediterraneo” per la bellezza dei fondali.

Clima

Il clima della provincia di Agrigento è influenzato dalla vicinanza alla costa africana. La temperatura media annua è elevata, l'inverno è assai mite e le estati molto calde. Scarse le precipitazioni. Da ricordare la presenza in questa zona dello Scirocco Africano, il vento torrido che soffia da sud.

Economia

L'economia è basata in prevalenza sull'agricoltura (cereali, ortaggi, legumi, olivo, agrumi e vite, cotone). Si allevano ovini e caprini. In questa provincia, specialmente a Porto Empedocle, Sciacca e Lampedusa, un ruolo importante ha assunto la pesca. Tra le attività industriali, l'estrazione di salgemma, gesso e materiale da costruzione ma anche il settore chimico ed alimentare. Oggi Agrigento è uno dei centri turistici più importanti della Sicilia. Da ricordare la "Sagra del Mandorlo in fiore" che si svolge nel mese di febbraio nella Valle dei Templi.

La provincia di Caltanissetta



Detta la “terra dei castelli”, è tra le province siciliane quella più lontana dagli itinerari turistici tradizionali, ma è sicuramente un luogo dove poter riscoprire e conoscere le tradizioni e la cultura del passato .

Al 31 dicembre 2016 conta 271.758 abitanti su n.22 comuni e si sviluppa su di una superficie di 2.124,52 chilometri quadrati con una densità abitativa pari quindi a 127,9 abitanti per chilometro quadrato.

Il territorio della provincia è prevalentemente collinare .

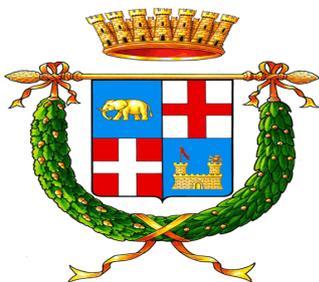
Clima

Nella fascia costiera della provincia di *Caltanissetta* il clima è temperato anche se la temperatura media annua (15,7°) è tra le più basse della Sicilia. Insufficienti le precipitazioni in tutto il territorio.

Economia

L'attività agricola è abbastanza dinamica (in particolare, nella zona sud orientale) con colture cerealicole e di olivi, viti e mandorli. Nel settore industriale è da ricordare il complesso petrolchimico di Gela. Importanza sempre maggiore ha acquisito negli anni il turismo. Il mercato del lavoro, nella provincia, è caratterizzato da un tasso di disoccupazione tra i più elevati nel Mezzogiorno, superiore alla media regionale e quasi doppio rispetto a quello nazionale, con una percentuale complessiva di disoccupati pari a oltre il 27%.

La Provincia di Catania - dal 2015 “Città Metropolitana “



Comprende 58 comuni , con una popolazione di 1.113.303 abitanti , una superficie totale di 3.573,20 kmq ed una densità pari a 311,53 ab/kmq , per tutta la sua lunghezza è lambita dal Mar Ionio (oltre 65 Km) .

Non ha grandi catene montuose, né alte montagne; l'unica montagna degna di tale nome è il vulcano Etna che è il più grande vulcano europeo e la più elevata vetta della Sicilia.

E' la provincia siciliana con uno dei più vasti bacini idrografici, costituito da consistenti tratti del fiume Simeto e dai suoi affluenti, tutti condivisi con la provincia di Enna.

Offre una grande varietà climatica in conseguenza dell'altitudine e della vicinanza o lontananza dalla costa. La forza meravigliosa dell'Etna, il mare cristallino, il patrimonio storico e archeologico, il barocco delle chiese e dei palazzi, le tradizioni enogastronomiche, rendono questa terra accogliente e turistica.

Clima

Mentre la fascia costiera presenta inverni miti ed estati calde, la Piana di Catania ha un clima semicontinentale con estati molto calde. Nella parte più elevata dell'Etna è invece rilevabile per molti mesi all'anno una temperatura sotto lo zero con frequenti nevicate in inverno.

Economia

L'economia catanese è una delle più dinamiche del territorio siciliano. Importanti a livello nazionale ed internazionale sono le coltivazioni agricole di agrumi ed di alberi da frutta (i fichi d'India di San Como, le fragole di Maletto, i pistacchi di Bronte e l'uva di Castiglione di Sicilia) favorite dalla fertilità del suolo di origine vulcanica. Il settore turismo è in espansione grazie anche alle molteplici iniziative che promuovono le attività agrituristiche ed i prodotti locali.

La Provincia di Messina - dal 2015 "Città Metropolitana "



È la provincia delle leggende e dei miti dell'eroe Ulisse, la provincia delle isole Eolie. Comprende certamente una buona fetta del territorio isolano grazie alla presenza di n.108 comuni sparsi in una estensione territoriale di 3.247,34 kmq con 640.675 abitanti ed una densità di 197,30 ab/kmq.

Il territorio è prevalentemente montuoso, ad eccezione delle piane alluvionali alle foci dei corsi d'acqua; è attraversato da est ad ovest, a partire dal capoluogo, dalle catene dei monti Peloritani e dei Nebrodi. La provincia è lambita dal Mar Tirreno (150 Km) e Mar Ionio (68 Km).

Clima

Il clima è di tipo mediterraneo con precipitazioni specialmente in autunno ed in inverno.

Economia

L'economia messinese si basa principalmente sull'agricoltura locale puntando allo sviluppo di siti agro – industriali. Rilevanti sono i trasporti marittimi, dato che la provincia messinese costituisce il nodo dei traffici tra la Sicilia e la penisola italiana. Altrettanto importanti sono le attività legate al turismo. Il territorio messinese è tra i più ricchi dell'isola, e ne fanno parte due delle località turistiche più importanti della Sicilia : Taormina e l'arcipelago delle isole Eolie formato da Alicudi, Filicudi, Lipari, Panarea, Salina, Stromboli e Vulcano: sette isole che offrono un paesaggio dalle bellezze incontaminate.

La provincia di Enna



Conosciuta in tutto il mondo per i mosaici di Piazza Armerina e per il lago di Pergusa, splendido luogo naturalistico in cui, secondo un antico mito, Plutone rapì Proserpina, conta 169.782 abitanti e figura tra le 15 province meno popolate d'Italia. La densità demografica, 66,3 ab. /kmq, risulta anch'essa a livelli assai inferiori rispetto alla media nazionale e regionale. Comprende n. 20 comuni e si estende su una superficie di 2.561,73 Kmq. Situata nel cuore della Sicilia, dispone di un ricco e ben conservato patrimonio naturale, grazie a diversi laghi e boschi, spesso tutelati da apposite riserve naturali.

Clima

Nella provincia di *Enna* le estati sono più calde e gli inverni più freddi rispetto alle altre province siciliane e le precipitazioni sono concentrate nei mesi invernali.

Economia

L'economia dell'ennese storicamente è stata sempre legata alla agricoltura e alla attività mineraria. Nel settore turistico, benché in presenza di un importante patrimonio storico, artistico, culturale e naturale, trova difficoltà ad affermarsi a causa delle insufficienti vie di comunicazione e strutture alberghiere.

La provincia di Palermo- dal 2015 “Città Metropolitana “



La provincia della Conca d'Oro, al 31 dicembre 2016 conta 1 271.406 abitanti, si estende su una superficie di 4.992,23 kmq, una densità demografica pari a 254,7 ab/kmq e comprende n.82 comuni. La divisione altimetrica vede prevalere il territorio collinare e quello montuoso; la provincia ospita diverse aree naturali protette o aree che rivestono comunque un certo interesse naturalistico. In passato, il settore agricolo della provincia palermitana è stato influenzato negativamente dagli spostamenti della popolazione dalle campagne verso le città.

Clima

Il territorio è caratterizzato da un clima tipicamente mediterraneo. Nelle zone interne, lungo i rilievi, gli inverni sono più freddi e le estati più fresche ed aumentano le precipitazioni.

Economia

Oggi uno dei settori trainanti dell'economia palermitana è quello turistico, favorito dalle bellezze naturali e monumentali (Monreale, Cefalù, Mondello). Segue il settore vinicolo, ma è importante sottolineare che sono presenti anche coltivazioni di cereali, di olivo, agrumi ed ortaggi. Fonte di reddito sono anche il settore pesca ed, in parte, l'allevamento di bovini, caprini, ovini ed equini. Infine, un fenomeno in aumento è l'immigrazione dal continente africano. Forza lavoro proveniente da questa area trova infatti occupazione nel settore agricolo e della pesca.

La Provincia di Ragusa



Circa due terzi del territorio provinciale sono formati da colline, con la parte centrale costituita dall'altopiano ibleo, ad un'altitudine media compresa tra i 400 e i 600 metri s.l.m. Le uniche pianure presenti si trovano sulla parte occidentale della provincia, dove si sviluppa la piana di Vittoria, ed all'estremità orientale, nel territorio comunale di Pozzallo e parzialmente in quello di Ispica. Nel territorio provinciale sono state istituite alcune riserve naturali e aree di interesse naturalistico. Il clima è variabile in virtù della varietà orografica della provincia.

Clima

Tipicamente mediterraneo, con inverni miti e precipitazioni mediamente scarse.

Economia

Si distingue per le estrazioni dell'asfalto e del petrolio e per la diffusione sempre maggiore di attività connesse al turismo e all'artigianato. Il settore agricolo è il motore trainante dell'economia ragusana (le cipolle di Giarratana, i pomodori e le carote di Ispica, le carrube). È importante anche la viticoltura sia per la produzione e il commercio dell'uva da tavola sia per i vini da taglio ad alta gradazione come il vino D.O.C. “Cerasuolo di Vittoria”. Sono inoltre presenti industrie di piccole dimensioni nel settore chimico, tessile ed alimentare.

La provincia di Siracusa



Penultima tra le province siciliane per estensione superficiale (2.108,80 Km²), comprendente 21 comuni, con 403.985 abitanti ed una densità pari a 191,60 ab/km². Il Territorio siracusano è prevalentemente collinare e corrisponde al versante orientale interno dei Monti Iblei. Inoltre è dominato dalla presenza di cave aspre e tortuose. La costa in corrispondenza delle zone pianeggianti (una piccola porzione della piana di Catania) è bassa ed in corrispondenza delle propaggini dei Monti Iblei presenta insenature e golfi.

Clima

Mediterraneo, con inverni miti ed estati mitigate dalla brezza marina. Le precipitazioni sono abbondanti nei mesi invernali nei rilievi.

Economia

L'agricoltura è ancora oggi l'asse portante di questa provincia siciliana. Rilevante la viticoltura con importanti vini D.O.C. (Moscato di Noto e Siracusa). Anche il settore industriale, con gli impianti di estrazione e raffinazione del petrolio e i stabilimenti chimici, petrolchimici e meccanici di Augusta, riveste un ruolo importante. Il settore turistico, legato alla ricchezza del patrimonio artistico ed archeologico (Pantalica, Noto, Megara, Siracusa) è in netta crescita.

Provincia di Trapani



Il comprensorio provinciale trapanese comprende 24 comuni disseminati in una superficie di 2.460,22 km². Noto per le manifestazioni sacre dei "Misteri" che ricorrono ogni anno il Venerdì Santo quaresimale, per alcuni siti archeologici isolani davvero importanti come Selinunte e Segesta e per l'importanza naturalistica e turistica di alcune isole (come ad esempio Mozia).

Clima

Le condizioni climatiche sono piuttosto uniformi e con caratteri mediterranei: un'elevata temperatura media annua intorno ai 17,8° e precipitazioni molto scarse, limitate ai mesi invernali.

Economia

Oggi la provincia di Trapani vive un periodo di rinascita economica. La popolazione è in aumento grazie anche al fenomeno dell'immigrazione di ritorno. Rilevante è il settore agricolo con coltivazioni di uva da vino e da tavola, agrumi, mandorle, mele, cereali, ortaggi. Uguale importanza riveste la pesca dei porti di Mazara del Vallo e di Trapani. Una minore importanza assume invece l'industria legata alla conservazione e trasformazione dei prodotti agricoli e del pesce. Da non dimenticare, infine, il turismo, sviluppato nei centri costieri e nelle isole.

Nota – i dati di cui sopra, fonte Istat, si riferiscono al 31 dicembre 2016

Popolazione

Il progetto incide su una popolazione complessiva pari a **358.301** abitanti, e in un territorio la cui superficie è di **3.262,2** Km² con una densità media pari a 223,8 per Km².

In sintesi :

- ✓ Il comune con popolazione più bassa è Acquaviva Platani (CL) con 948 residenti; quello con maggiore popolazione è, invece, Caltanissetta (CL) con 63.360 .
- ✓ Il comune più giovane è Torretta (PA) in cui la percentuale di popolazione, fascia di età 0-14 anni, risulta del 17,90 %.
- ✓ Il comune più vecchio è, invece Raccuja (ME) con una percentuale di persone over 65 pari al 29,70%.

Nella sottostante tabella sono a confronto dati sulla popolazione dell'area progetto con quelli siciliani e nazionali.

<i>Fascia di età</i>	<i>Area progetto</i>	<i>Sicilia</i>	<i>Italia</i>
0 – 14	13,7%	20,2%	22,3%
15 – 64	65,1%	65,5%	64,2
Over 65	21,2%	14,3%	13,5
Età media	43,7 anni	42,6 anni	44,2 anni

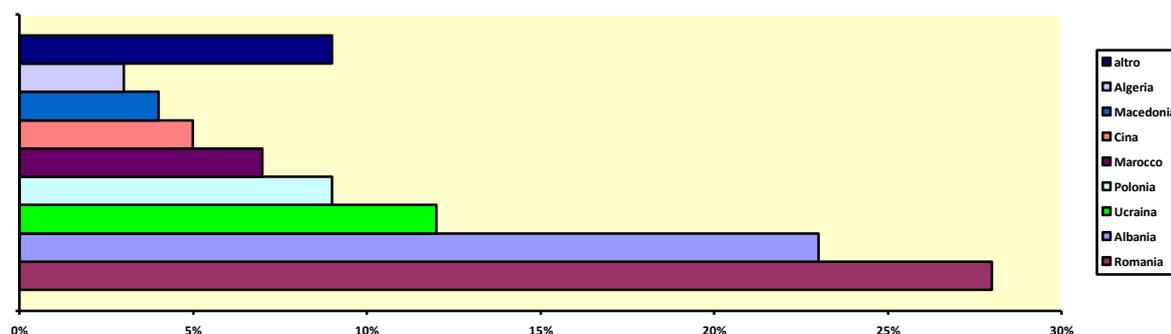
Fonte – Istat al 31.12.2016

Una considerazione su tutte: nel territorio progettuale risiede una popolazione, in percentuale, più vecchia. Ciò lo si potrebbe spiegare per due motivi: *trattasi di comuni situati prevalentemente nelle zone interne e con una popolazione media al di sotto delle 10.000 unità abitative.*

Un'ultima considerazione sui dati demografici riguarda gli immigrati.

Su un totale di 358.301 residenti, risultano presenti 9.746 stranieri (pari al 2,72%) provenienti da vari paesi; una percentuale in forte crescita che genera degli squilibri gravi perché nelle città disponibili all'accoglienza il numero di questi migranti è spesso troppo alto, soprattutto nei piccoli centri dove centinaia di migranti devono integrarsi con la comunità locale. In questa attività di "integrazione sociale", tra l'altro, l'unica Associazione che opera per favorire l'inserimento di questi stranieri, promuovendo i loro diritti e quelli delle loro famiglie, è l'ANOLF Sicilia (Associazione Nazionale Oltre Le Frontiere). Questa Associazione non è più di tanto radicata nelle zone interne ed ha sede solo nelle città capoluogo di provincia.

Nel grafico che segue sono evidenziate, in percentuale, le presenze dei primi dieci paesi di provenienza.



Fonte – dati Istat al 31.12.2016

A seguire, tabella con dati demografici Area progetto.

N.	Comune	Residenti	Superficie	Densità	0- 14 anni %	15-64 %	over 65 %	Stranieri %	Età media
1	REALMONTE (AG)	4.571	20,41	224	14,80%	63,60%	21,60%	1,70%	42,9
2	SANTO STEFANO QUISQUINA (AG)	4.684	85,92	54,5	10,60%	63,70%	25,70%	1,10%	46,6
3	ACQUAVIVA PLATANI (CL)	948	14,72	64,4	11,50%	59,20%	29,30%	0,70%	48,1
4	CALTANISSETTA (CL)	63.360	416,97	152	13,80%	66,00%	20,20%	5,30%	42,9
5	MUSSOMELI (CL)	10.780	161,9	66,6	13,00%	65,10%	21,90%	1,60%	44,2
6	SAN CATALDO (CL)	23.253	75,62	307,5	14,70%	65,40%	19,90%	3,10%	42,3
7	SOMMATINO (CL)	7.038	34,69	202,9	13,60%	64,40%	22,00%	2,20%	43,7
8	BRONTE (CT)	19.172	250,01	76,7	15,50%	64,60%	20,00%	2,40%	42,1
9	GIARRE (CT)	27.659	27,48	1.006,5 0	3,20%	65,80%	20,90%	5,00%	43,5
10	LINGUAGLOSSA (CT)	5.403	58,38	92,5	13,50%	65,70%	20,80%	4,90%	43,4
11	MALETTO(CT)	3.920	40,88	95,9	15,10%	64,40%	20,50%	2,80%	42,3
12	RAGALNA (CT)	3.924	39,23	100	14,00%	68,00%	18,00%	1,90%	42,0
13	SAN PIETRO CLARENZA (CT)	7.743	6,41	1.208,0 0	18,10%	69,30%	12,60%	1,00%	37,8
14	SANTA VENERINA (CT)	8.592	18,79	457,3	14,40%	67,90%	17,70%	1,80%	41,5
15	CALASCIBETTA (EN)	4.528	88,17	51,4	12,70%	64,70%	22,60%	1,60%	44,5
16	GAGGI (ME)	2.627	39,06	67,3	9,00%	65,50%	25,50%	0,90%	47,1
17	LIPARI – ISOLE EOLIE (ME)	12.753	88,61	143,9	12,40%	69,50%	18,20%	8,80%	43,3
18	RACCUJA (ME)	1.041	25,06	41,5	8,60%	61,70%	29,70%	2,50%	49,3
19	SAN TEODORO (ME)	1.403	13,9	100,9	12,30%	61,30%	26,40%	0,90%	45,4
20	SPADAFORA (ME)	5.021	10,3	487,5	10,40%	66,30%	23,30%	2,30%	45,6
21	CAMPOREALE (PA)	3.373	38,61	87,4	15,90%	63,90%	20,20%	1,80%	41,6
22	CINISI (PA)	12.418	374,5	374,5	16,50%	65,90%	17,60%	2,20%	40,7
23	PETRALIA SOTTANA(PA)	2.821	178,04	15,8	9,30%	62,50%	28,10%	1,80%	48,5
24	TORRETTA (PA)	4.358	25,41	171,5	17,90%	66,40%	15,70%	1,10%	39,1
25	COMISO (RG)	30.156	64,93	464,4	14,80%	65,90%	19,30%	9,00%	42,0
26	LENTINI (SR)	24.085	215,84	111,6	12,70%	63,30%	24,00%	2,30%	44,8
27	NOTO (SR)	23.913	551,12	43,4	14,70%	65,30%	20,00%	2,70%	42,4
28	PALAZZOLO ACREIDE (SR)	8.808	86,32	102	12,60%	64,10%	23,30%	3,30%	45,1
29	PEDAGAGGI (SR)	17.798	158,02	112,6	13,30%	64,9%	21,80%	1,5%	43,7
30	VALDERICE (TP)	12.151	52,9	229,7	12,30%	65,80%	21,90%	3,50%	44,1
		358.301 TOTALE	3.262,2 TOTALE	223,8 media	13,7 media	65,1 media	21,2 media	2,72 media	43,7 media

Fonte: dati rilevati dalle Pro Loco attraverso gli uffici anagrafici del comune di appartenenza – anno 2015

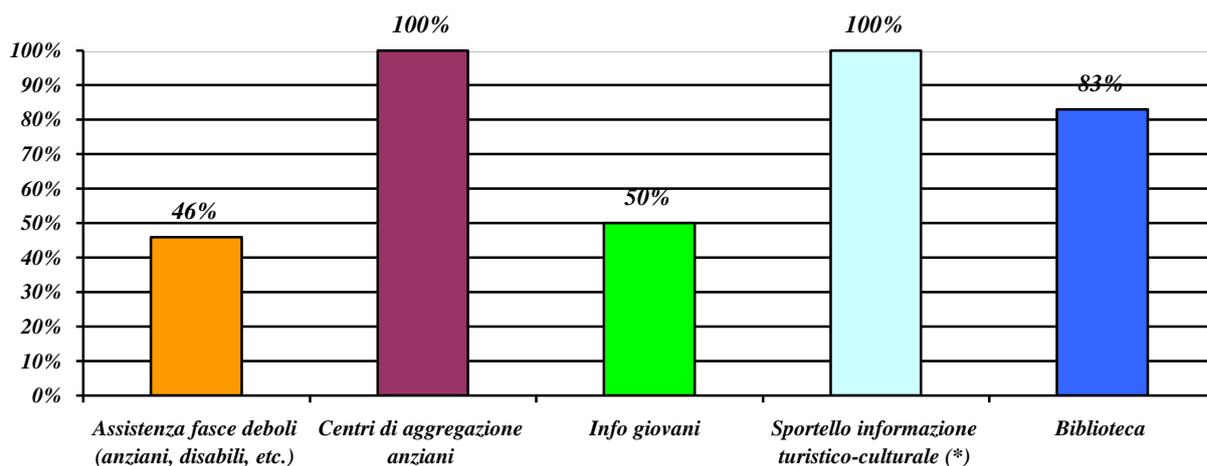
Servizi al Cittadino

Il contesto territoriale preso in considerazione pur essendo formato da piccoli centri, o forse proprio per quello, non mostra una forte affermazione dei servizi minimi al cittadino, nonché vive un ritardo significativo sulle opportunità di partecipazione a quelle che sono le dinamiche contemporanee di informazione e di crescita sociale.

Nei particolari:

- per quanto riguarda i servizi *socio- assistenziali*, risulta che n.14 comuni (pari al 46%) sono “attrezzati” per l’assistenza delle fasce deboli (anziani, disabili,.....) attraverso appositi centri o attraverso l’istituzione comunale di Servizi Sociali;
- centri di aggregazioni per le persone anziane (o, comunque, associazioni di *ritrovo* per persone anziane) sono presenti in tutte le località; vuoi anche per una percentuale elevata di over 65, al di sopra della media regionale e nazionale;
- discreta è la presenza di sportelli rivolti ai giovani (Info giovani) ; uno spazio che aiuta a scegliere, che orienta ai servizi, alle opportunità lavorative, formative, sociali, un luogo di incontro tra utenti ed operatori specializzati. Su n.30 comuni, n.15 sono attrezzati con questo servizio (par a circa il 50%) ;
- grazie alle Pro Loco, si registra una copertura totale, organica e ben organizzata degli sportelli di informazione e promozione socio-culturale sul territorio;
- per quanto attiene un centro di lettura, o biblioteca, l’83% (cioè 25 comuni su 30) ne sono provvisti (in alcune località provvedono a “coprire” questo servizio le Pro Loco);

Nel sottostante grafico vengono riportati, in percentuale, i dati sui Servizi presenti nell’area progetto.



(*) – Gli sportelli di informazione turistico-culturale sono nella totalità gestiti dalle pro loco.

Fonte : Informazioni assunte dai volontari s.c. presso gli Uffici Comunali – anno 2016

Risorse culturali e paesaggistiche

Il patrimonio culturale e paesaggistico rappresenta una enorme risorsa per lo sviluppo di un territorio; costituisce una fonte di grande ricchezza per il suo futuro economico, culturale e sociale.

Nel territorio dei comuni coinvolti nel progetto sono presenti aree archeologiche e siti storici, paesaggi e percorsi naturalistici, castelli e musei di un certo pregio.

Tra questi, riportiamo quei "beni" di maggior richiamo turistico segnalati dalle Pro Loco attraverso la Scheda Informativa citata in premessa:

- ✓ "AKRAI" – zona Archeologica famosissima dei Palazzolo Acreide (Sr), città patrimonio dell'Umanità con presenza di questo patrimonio immenso (664° A.C.) comprendente: Teatro Greco, monumento Bouleuterion, Tempio di Arodite, i Santoni,.....;
- ✓ Parco archeologico di Sabucina in Caltanissetta – sito sul monte omonimo a 8 km da Caltanissetta ove è stata rinvenuta una piccola area funeraria di tombe *a grotticella* dell'età del bronzo;
- ✓ Zona archeologica Vassallaggi di San Cataldo (Cl) - un sito preistorico dell'età del bronzo, posto sull'omonima altura, che ha avuto un successivo grande sviluppo dopo il VII sec a.C. diventando un phourion.
- ✓ Necropoli di Realmese in Calascibetta (En) è un sito archeologico dell'Età del Ferro, a 3 km chilometri da Calascibetta. Questo sito è una necropoli di tipo pantalicano, costituita da n.288 tombe a "grotticella" molto particolari risalenti al periodo compreso tra il IX e VI secolo a.C.;
- ✓ Zona Archeologica di Torretta (Pa) - alle falde del Monte Columbrina si trova una zona archeologica, ove sono state riscontrate tracce di un centro antico con abbondantissima ceramica greca e romana di varie epoche;
- ✓ Sentieri naturalistici – in Linguaglossa (Ct) - Itinerari: Mareneve, delle Grotte, Montenero, Crateri Sommitali, monti Sartoius;
- ✓ Borgo di Ragalna (Ct) - un gioiello tra antico e moderno - oggi la cittadina è un attraente centro turistico ed una delle mete più ricercate dagli escursionisti;
- ✓ Castello di Motta Santo Stefano in Santo Stefano Quisquina (Ag) - XIV secolo. Posto al centro storico, fa da scenografia il palazzo Baronale dei Ventimiglia con la splendida fontana del III secolo
- ✓ Castello di Mazzarino (XIII secolo) sorge su una lieve altura, in prossimità dell'attuale centro storico;
- ✓ Castello di Resuttano (Cl), una storica costruzione risalente al XIV secolo, probabilmente sui resti di un vecchio casale di epoca normanna;
- ✓ Castello di Lipari (Me) – risalente al XI secolo. Rocca, nota come il Castello, è un'imponente cupola di lava vulcanica che si protende nel mare innalzandosi fino ad un'altezza di circa cinquanta metri;
- ✓ Castello di Spadafora (Me) – al centro della città sorge l'omonimo castello, la cui struttura si fa risalire alla seconda metà del sec. XV. In origine, secondo alcuni, fu solo una torre di avvistamento, avamposto del castello di Venetico, posto in collina e dimora del feudatario;
- ✓ Castello dei Naselli d'Aragona in Comiso (RG) -XIV secolo -si trova presso il colle San Mauro, a poca distanza dalle rovine dell'antica città di *Leontinoi* e vicino alle città di Lentini e Carlentini;
- ✓ Museo Etno-antropologico di San Cataldo (Cl) - all'interno i costumi folcloristici ed attrezzi contadini. Complesso monumentale del calvario dove si svolge la "Scinnenza" durante i riti della Settimana Santa;
- ✓ Museo delle Solfare di Trabia Tallarita in Sommatino (Cl) - Aperto nel mese di marzo del 2010, sorge sul sito della Miniera Trabia Tallarita, tra i territori di Sommatino e Riesi. Il

museo offre molti percorsi multimediali attraverso i quali è possibile immergersi nell'ambiente minerario;

- ✓ Museo del Carretto Siciliano in Bronte (CT) -comprende, oltre ai meravigliosi Carretti Siciliani, carrozze e calessi, una notevole quantità di opere tra sponde, casci i fusu, ruote, ornamenti dei cavalli, pennacchi, giare e tanto altro, tutto facente parte del tradizionale folklore siciliano;
- ✓ Museo "Le mille e una grotta", nel cuore del centro storico di Noto (Sr) - un'esposizione di opere interamente realizzate da un privato ed appartenenti alla propria collezione , composta da circa 130 presepi, di varia grandezza e realizzati con svariati materiali ;

Aspetto negativo delle risorse culturali presenti nell'area progetto (in gran parte sopra riportate) è, per alcune di queste, la non accessibilità (o parziale) dovuta a : degrado per assenza di manutenzione , lavori di restauro in corso, carenza di personale e guide turistiche, proprietà di privati , carenza di misure di sicurezza, ...



Parco archeologico Sabucina



Museo del Carretto Siciliano - Bronte

Manifestazioni ed Eventi

Si riportano di seguito le principali manifestazioni che vengono realizzate nel corso dell'anno nei vari territori comunali presi in esame. Trattasi, nel complesso, di eventi che ripercorrono le antiche usanze e tradizioni, che mirano a valorizzare le produzioni tipiche, all'aggregazione delle comunità, all'animazione del territorio .

In media in ogni località si realizzano 4-6 manifestazioni all'anno (prevalentemente nel periodo estivo); quelle più significative risultano organizzate dalle Associazioni Pro Loco, sia per le finalità statutarie e sia per la continuità che esse rappresentano rispetto agli Enti pubblici (soggetti a continui mutamenti organizzativi e "politici") e privati (per lo più "estemporanei").

LOCALITA'	TIPO DI TRADIZIONE	BREVE DESCRIZIONE	PERIODO
Realmonte (AG)	<i>Via Crucis</i>	Il Venerdì Santo suggestiva "Via Crucis" con processione, nel giorno di Pasqua solenne celebrazione dello incontro tra Cristo Risorto e l'Addolorata	Settimana Santa
Santo Stefano Quisquina (AG)	<i>Festa di Santa Rosalia</i>	Riti religiosi, mostre e spettacoli musicali. Storico pellegrinaggio, dal 1624: il busto con le reliquie di S. Rosalia viene portato all'Eremo della Quisquina, preceduto da una suggestiva "cavalcata"	Prima domenica di giugno

Acquaviva Platani (CL)		Tradizionali festeggiamenti del Corpus Domini : la Breccialfiorata il percorso colorato di fede e tradizione ad Acquaviva Platani	Settimana Santa
Mussomeli (CL)	<i>Festa di San Calogero</i>	Mussomeli festeggia San Calogero patrono di Mussomeli. Una grande tavolata, allestita davanti alla chiesa, espone gli “mbraculi di San Calogero”, preparati ed offerti dai devoti.	Ultima domenica di agosto
Caltanissetta (CL)	<i>Settimana Santa e Pasqua</i> <i>I Fogliamari a Strata a' Foglia</i>	Durante la Settimana Santa la città si trasforma in un immenso teatro, dove giorno per giorno, dalla Domenica delle Palme alla Domenica di Pasqua, prendono vita maestose e antiche tradizioni, processioni e riti. Da non perdere le Vare e la processione del Signore della Città. Tra i riti della Settimana Santa nissena, le tradizionali ladate dei Fogliamari, per un momento di contemplazione e preghiera, sempre al fianco del Santissimo Crocifisso Signore della Città.	Settimana Santa
San Cataldo (CL)	<i>Festa della Madonna Assunta</i>	Solemnità dell'Assunzione presso la Chiesa di San Francesco "Ex-Cappuccini".	12/15 agosto
Sommatino (CL)	<i>Lu Tuppi Tuppi</i>	Festa di San Giuseppe a Sommatino, "Lu Tuppi Tuppi", tra le manifestazioni sacre che si svolgono in Sicilia, unica nel suo genere.	Il 19 marzo e la seconda domenica di agosto
Bronte CT)	<i>EtnikaFest</i>	Festival folcloristico ambientato nello splendido paesaggio pedemontano tra Etna e Nebrodi	11 giugno
Giarre (CT)	<i>Sagra delle Ciliegie e delle Rose</i>	Nella splendida cornice di Macchia di Giarre, in provincia di Catania, la tradizionale Sagra con musiche e balli folcloristici.	26 / 28 maggio
Linguaglossa (CT)	<i>Festa dell'Etna</i>	Lungo le vie del centro la tradizionale sfilata dei gruppi folk internazionali, le degustazioni di salsiccia, polenta e vino e il “Premio Etna”.	Settembre
Maletto (CT)	<i>Festa di San Giuseppe</i>	Solenne processione per le vie del paese .Con l'occasione, Sagra di Settipietanzi, i Virgineddi, e degustazione dei Tagghiarini, un mix di legumi in dell'ottima pasta fresca lavorata a mano.	18 e 19 marzo
Ragalna (CT)	<i>Festa del Pane</i>	Tradizionale appuntamento estivo, organizzato dall'associazione "Aria Nuova Ragalna". Degustazione di Pane "cunsatu", "Cudduruna" e Pane fritto cu l'ova.	Tra luglio e agosto
San Pietro Clarenza (CT)	<i>Arte, musica e folclore</i>	Arte-Musica-Folclore e Artigianato. Il paese dedica due giorni di eventi alla valorizzazione delle tradizioni siciliane.	08 / 10 settembre
Santa Venerina (CT)	<i>Festa di San Sebastiano</i>	Manifestazione in onore di San Sebastiano Martire, compatrono della città di Santa Venerina. Tradizionale processione delle confraternite. Uno spaccato di fede, tradizioni e folclore popolare.	Ultima domenica di gennaio
Calascibetta (EN)	<i>Festa di San Pietro in Vincoli</i>	Solenne processione del fercolo del Santo Patrono portato a spalla dai fedeli. In serata degustazione dei prodotti tipici locali e fuochi pirotecnici.	Prima domenica e lunedì agosto
Gaggi (ME)	<i>La Via Crucis</i>	Appuntamento con la rappresentazione del mistero	Settimana Santa

	<i>vivente</i>	della Morte e della Passione di Cristo: tradizione, fede, cultura antica e moderna a confronto.	
Lipari (ME)	<i>Settimana Santa</i>	– I riti si concludono con la processione dell'incontro tra i cortei di Cristo Risorto e dell'Addolorata.	Settimana Santa
Raccuja (ME)	<i>Sagra dei Maccheroni</i>	La manifestazione si svolge nella splendida cornice paesaggistica di Raccuja. Fiera di prodotti tipici e di artigianato locale.	13 agosto
San Teodoro (ME)	<i>Festa del grano e del castrato</i>	Manifestazione di grande richiamo turistico ; menù ricchi con castrato e prodotti del grano – con rivisitazione di antiche tradizioni .	Settembre
Spadafora (ME)	<i>Profumi d'Estate</i>	La manifestazione organizzata dall' "Associazione 11 Novembre", che si svolge nel Borgo di San Martino, vuole essere l'occasione per riscoprire le tradizioni, il folclore locale e siculo.	Tra luglio ed agosto
Camporeale (PA)	<i>Riti Pasquali</i>	Tradizionali riti della Settimana Santa. Spettacolo di fede e devozione.	Settimana Santa
Cinisi (PA)	<i>Presepe Artistico</i>	Appuntamento immancabile la visita al Presepe "in movimento" ; il più bello della Sicilia Occidentale.	Periodo natalizio
Petralia Sottana (PA)	<i>Festa di San Giuseppe</i>	Tradizionali "Virgineddi", pranzi offerti per devozione. Ritualità, devozione, tradizione	19 marzo
Torretta (PA)	<i>Festa di San Giuseppe</i>	Solenne processione per le vie del paese .Con l'occasione, Sagra di Settipietanzi, i Virgineddi, e degustazione dei Tagghiarini, un mix di legumi in dell'ottima pasta fresca lavorata a mano.	19 marzo
Comiso (RG)	<i>Pasqua a Comiso</i>	La domenica di Pasqua "A Paci", tradizionale festa caratterizzata dall'incontro tra i simulacri di Maria SS. Annunziata e Gesù risorto.	Settimana Santa
Lentini (SR)	<i>Festa Sant'Antonio di Padova</i>	Lentini rende onore al Santo di Padova con una festa molto sentita da tutti i devoti lentinesi. Durante la messa pontificale la benedizione del pane e delle vesti votive.	12,13 giugno
Noto (SR)	<i>Festa di San Corrado</i>	Festa e processione del patrono San Corrado Confalonieri. A portare e scortare l'urna, sono i fedeli portatori di San Corrado e i portatori dei "cili", tradizionali torce votive	19 febbraio e ultima domenica di agosto
Palazzolo Acreide (SR)	<i>Carnevale</i>	Il più antico carnevale di Sicilia. Sfilate di carri allegorici, cortei mascherati e tradizionale "Sagra della Salsiccia" e delle degustazioni gastronomiche.	Febbraio
Pedagaggi (SR)	<i>Via Crucis vivente</i>	Appuntamento con la rappresentazione del mistero della Morte e della Passione di Cristo: tradizione, fede, cultura antica e moderna a confronto.	Settimana Santa
Valderice (TP)	<i>Carnevale di Valderice</i>	Uno degli appuntamenti fissi che caratterizzano il folklore locale, sfilata di carri allegorici, degustazione di prodotti tipici.	Periodo di Carnevale

Fonte – uffici comunali, Parrocchie, Comitati feste, Camere di Commercio provinciali, Enti Uffici Turistici locali e provinciali (I.A.T., A.P.T., agenzie turistiche locali,...) - Anno 2016

Dal prospetto di cui sopra si evince che :

- il 30 % delle iniziative si realizzano in occasione del Santo Patrono;
- il 10% mirano alla valorizzazione della gastronomia locale;
- il 60% risultano strettamente connesse ai beni intangibili , quali, in particolare: rievocazione di eventi storici, presepi, riti pasquali, carnevale, canti e balli popolari, sfilate folcloristiche e in costumi d'epoca .



SITUAZIONE ATTUALE

Attraverso i dati sopra riportati si può constatare come l'area progetto abbia un discreto patrimonio culturale sia materiale che immateriale.

In questo contesto, i siti archeologici, i musei , i palazzi d'epoca, i castelli con le loro architetture, la loro storia, rappresentano un tratto distintivo e qualificante del territorio.

Anche se alcuni di questi "beni" non risultano accessibili , ciò che penalizza maggiormente questo territorio è la scarsa attenzione che i residenti hanno nei riguardi di questo patrimonio.

Per quanto riguarda le risorse immateriali le iniziative ad esso collegate sono ben poca cosa sia in termini quantitativi che, soprattutto, qualitativi.

Tuttavia, la carenza economica e la scarsa partecipazione di volontari disposti a collaborare nella organizzazione di una manifestazione non consente , più di tanto, una crescita del livello della manifestazione stessa o comunque la proposizione di ulteriori eventi culturali di grosso spessore.

Sta di fatto che molte iniziative hanno fine a sé stesse; non riescono più di tanto a trasmettere un "messaggio" culturale.

Evento e cultura sono parole strettamente legate tra loro; ogni evento dovrebbe avere un riscontro culturale e contemporaneamente un evento dovrebbe essere il modo migliore per trasmettere un messaggio culturale!

Cosa manca affinché questa connessione "evento-cultura" avvenga?

Manca, la cultura dell'accoglienza!

Le migliori analisi di marketing turistico concordano nel ritenere l'accoglienza sempre più un fattore determinante per lo sviluppo del territorio , sia esso a vocazione turistica che rientrante

nelle zone interne e poco conosciute. Anzi, proprio le zone interne devono sviluppare maggiormente questa cultura.

Dati Istat del 2014, riferiti all'anno 2013 confermano la difficoltà per le aree interne del territorio nazionale e della Sicilia nell'attrarre il turista. Sta di fatto che in quell'anno, nelle zone interne dell'isola sono stati riscontrati (sempre da fonte Istat) circa il 5 per cento degli arrivi regionali e poco più del 3,5 per cento delle presenze (tra italiani e stranieri). In questo contesto vengono a trovarsi i Comuni della nostra area progetto; comuni che, grazie ai paesaggi - al clima ed al mare, attraggono solo nel periodo estivo.

Il "quadro" dell'accoglienza, come ben noto, comprende tutto quanto concorre a mettere a proprio agio il turista, a fargli vivere più compiutamente l'esperienza di soggiorno, a fargli venire voglia di tornare a renderlo "ambasciatore" presso amici e conoscenti dei pregi e dei valori di una località.

Per le aree turistiche, dove i "beni" presenti (archeologici, storici, paesaggistici) sono conosciuti e valorizzati, a incidere sul livello dell'accoglienza sono la qualità degli alberghi e l'innovazione dell'hôtellerie, le strade, la congestione del traffico, gli aeroporti, i servizi di trasporto pubblico, la sicurezza, etc. . Per le zone interne o, comunque, località di bassa valenza turistica, considerato anche un flusso turistico limitato, sia in termini numerici che di provenienza (in media, non oltre il 20% proviene da fuori del territorio regionale), occorre puntare su alcuni fattori chiave quali le bellezze paesaggistiche, il patrimonio legato alle tradizioni e la componente eno-gastronomica.

Per quanto attiene quest'ultimo "fattore", sono presenti in tutti i comuni dell'area progetto aziende di ristorazione (ristoranti tipici, trattorie, agriturismo,) che propongono pietanze tipiche della regione Sicilia (dalla caponata di verdure agli antipasti di mare, dal famoso arancino al Cous Cous, dalla pasta con le sarde alla pasta alla Norma, dal pesce spada al *falsomagro*,....).

La cucina siciliana è nel solco della tradizione, così come le manifestazioni, i riti, le ricorrenze, gli eventi ed insieme rappresentano un volano per la valorizzazione turistico - culturale del territorio.

Occorre, pertanto, puntare su questo "binomio - e "costruire" un sinergia tra queste due realtà promuovendo iniziative, manifestazioni, eventi attraverso i quali fondere in un unico contesto le due diverse anime e supportandole con visite guidate, al patrimonio culturale, finalizzate a divulgare la conoscenza del territorio.

In queste "azioni" dovrà necessariamente essere coinvolta la popolazione residente, con particolare riguardo ai giovani; ciò in quanto soprattutto i giovani vanno educati alla conoscenza del patrimonio culturale (materiale ed immateriale) del proprio territorio.

Sta di fatto che, giusto per avere un Indicatore di riferimento, nel corso dell'anno 2015 le Pro Loco della nostra area progetto, coordinate dal Comitato Unpli Sicilia, hanno effettuato un sondaggio tra la cittadinanza, attraverso un apposito questionario, sulle risorse del territorio (materiali e immateriali), somministrato a circa il 20% della popolazione (tra giovani e meno giovani). Ebbene, in media, meno del 40% della popolazione risulta interessata ed a conoscenza del proprio patrimonio; di questa percentuale l'80% è riferita alla fascia over 40-50 (vale a dire circa il 10% della popolazione).

Contestualmente ai bisogni sopra evidenziati, si ritiene opportuno, nell'ottica dell'accoglienza, migliorare, qualificare la promozione del territorio attraverso azioni di marketing strategico e di distribuzione del "prodotto". Al riguardo, primo passo potrebbe essere quello di coinvolgere in una "Rete" tutti i "produttori" presenti della località e di quelle limitrofe, le associazioni di categoria, la Confcommercio e Confartigianato, le aziende di ristorazione, le massaie. Attraverso la costituzione di una Rete (preferibilmente a carattere provinciale), in un sistema integrato, verrebbe garantita la qualità della produzione, favorita la diffusione, incrementata la commercializzazione e la promozione, assicurando la presenza del "prodotto" in occasione di fiere, eventi e manifestazioni.

Swot Analysis

Dalla descrizione del contesto territoriale, di cui sopra, grazie alle Schede Informative redatte dalle Pro Loco, sono stati riportati dati e informazioni che vengono sintetizzati in una tabella, per la “costruzione” del progetto, attraverso l’Analisi SWOT

Punti di Forza	Punti di Debolezza
<ol style="list-style-type: none">1. Discreta presenza di risorse storiche, archeologiche e paesaggistiche;2. Ottima collocazione del territorio in oggetto sia da punto di vista morfologico che climatico;3. Presenza di Beni Immateriali che spaziano dalle feste patronali alle tradizioni folcloristiche e alla cultura enogastronomia;4. Significativa presenza di aziende di ristorazione che propongono piatti tipici molto frequentate da avventori amanti di cultura locale;	<ol style="list-style-type: none">1. Inadeguata e/o parziale fruibilità di risorse culturali del territorio (per taluni Comuni);2. Scarsa conoscenza e presa di coscienza delle potenzialità del territorio (circa il 40% della popolazione di cui appena il 10% riferita ai giovani);3. Scarsa sensibilità ed organizzazione verso le opportunità offerte dalle numerose manifestazioni che si svolgono sul territorio soprattutto per la promozione culturale dei siti (ad esempio attraverso le visite guidate);4. Carezza di un’unica Rete che promuova il territorio e, contestualmente, il proprio “prodotto”;5.
Opportunità	Minacce
<ol style="list-style-type: none">1. La presenza di anziani e di giovani, che potrebbero produrre enorme ricchezza culturale e sociale per il recupero e la diffusione della conoscenza del territorio.2. Quello che offrono queste zone e che andrebbe sicuramente incentivato, è un turismo culturale, formativo e costruttivo, che andrebbe sviluppato seguendo le tendenze culturali di ogni centro abitato, le sue peculiarità e le sue particolari attitudini dal punto di vista folklorico e sociale.3. La possibilità di utilizzare aziende e enti di comunicazione che, con i propri esperti e i volontari, potranno definire momenti di informazione, sensibilizzazione e promozione delle attività e dei beni culturali del territorio e del territorio stesso nella sua complessità.	<ol style="list-style-type: none">1. Forme di svalutazione del patrimonio materiale e immateriale;2. Perdita dell’identità locale;3. Se non debitamente sfruttate le ricchezze del territorio e non sviluppate al fine di costituire un incentivo al mondo lavorativo, specialmente quello giovanile, questi centri abitati rischiano di diventare solo dei paesi-dormitorio, dove non si svolge attività costante ma solo quella di punto gravitazionale intorno alla capitale. Lo sviluppo di strutture che possano indurre sia i residenti che i non residenti a passare più tempo in questi paesi è fondamentale per evitare questo effetto;4. Mancanza di fondi adeguati da parte degli Enti e/o privati proprietari dei “beni”, da investire nella ristrutturazione o adeguata campagna promozionale.5.

Fonte – Scheda Pro Loco (con dati rilevati da un sondaggio territoriale anno 2015) – Uffici comunali, Sovrintendenze provinciali, Camere di Commercio provinciali, Ufficio Regionale statistica della Regione Sicilia - anno 2016

BISOGNI RISCONTRATI DOMANDE ED OFFERTE DI SERVIZI ANALOGHI

Dall’esamina del territorio sono emerse una serie di criticità, e pertanto di bisogni (in sintesi evidenziate nell’analisi Swot), nel Settore che riguarda il Patrimonio artistico e culturale e, in particolare, in quel patrimonio inestimabile costituito dalle tradizioni (“rottami dell’antichità” così come definiti da Giambattista Vico).

Un patrimonio capace di presentarsi come complesso di **valori positivi da recuperare**,

comprendere, conservare e soprattutto **tramandare** allo scopo di promuovere il concetto di cittadinanza attiva in particolar modo nelle giovani generazioni.

In relazione a questi presupposti e connessi alla valorizzazione del patrimonio culturale, si ritiene di evidenziare tre criticità emerse dall'analisi di cui sopra :

- a) *Scarso interesse della popolazione alle risorse del territorio. Gli abitanti, con particolare riferimento ai giovani, mostrano scarsa attenzione al patrimonio culturale (materiale e immateriale) del territorio non intervenendo, tra l'altro, nelle occasioni di valorizzazione delle tradizioni locali considerate patrimonio di una realtà (ovvero di un'epoca) superata e priva di interesse;*
- b) *Necessità di fondere eventi, manifestazioni, enogastronomia, risorse ambientali e storico-culturali in un unico contesto finalizzate a divulgare la conoscenza del territorio;*
- c) *Manca la cultura della "Rete" e dell'accoglienza, strumenti che consentono di valorizzare un territorio. Enti pubblici e privati, agenzie turistiche, associazioni culturali operano singolarmente e spesso in contrasto tra di loro. Diversamente, si dovrebbe lavorare in sinergia e creare un'unica Rete per la promozione del territorio e, indirettamente, del proprio "prodotto";*

Queste criticità sono avvertire un po' in tutte le località interne della Sicilia.

Considerato che le dinamiche dell'offerta turistica nelle "periferie" ,in questi ultimi anni è in crescita e che la richiesta di contatti e di soggiorni con la natura e con l'ambiente incontaminato diventa una necessità soprattutto da parte di chi è costretto a vivere nella città, questo "settore" va orientato, organizzato, incentivato.

Così come già attuato in alcune regioni (Friuli, Liguria, Lazio, Provincia di Trento e Bolzano), auspichiamo un modello organizzativo che punti alla costituzione di una Agenzia Regionale Sicula con un livello alto di competenze, ridistribuendo poi sul territorio le proprie periferiche non più sulla scorta di confini amministrativi ma guardando alla specificità e vocazione dei vari territori sulla base di offerte turistiche omogenee e sulla effettiva percezione che possano mostrare i turisti. E' auspicabile l'istituzione Consorzi di Imprenditori Turistici (per la commercializzazione e promozione del "prodotto") ed una maggiore sinergia tra gli Enti locali e associazioni (in primis le Pro loco).

In quest'ottica, riportiamo alcune iniziative promosse da Enti pubblici e privati negli ultimi anni:

"La Sicilia Capitale del Patrimonio Immateriale Unesco", martedì 9 maggio 2017 il museo internazionale delle marionette "Antonio Pasqualino" sito in Palermo ha ospitato questo incontro; un dibattito non convenzionale sul patrimonio immateriale siciliano, durante il quale sono intervenuti, autorità civili e docenti universitari esperti del settore cultura. Le conclusioni sono state affidate al prof. Ignazio E. Buttitta, professore Ordinario presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Palermo dove insegna "Storia delle Tradizioni popolari.

L'incontro è stato imperniato su tre capolavori siciliani iscritti nella *Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale immateriale* : *l'Opera dei pupi, La Dieta Mediterranea, La vite ad alberello di Pantelleria.*

E.A.P. (Ente Addestramento Professionale) FEDARCOM di Caltanissetta, Ente di formazione e di progettazione, ha di recente attuato un progetto sulla tutela, valorizzazione, messa in rete e la fruizione del patrimonio artistico del comprensorio. Un progetto finalizzato a due obiettivi specifici:

- attivazione di un processo di sviluppo turistico sostenibile del patrimonio storico, artistico ed ambientale;

- attivazione di un processo di sviluppo economico locale che renda diverso il tessuto produttivo del luogo non facendolo dipendere strettamente dall'andamento del settore.
Obiettivi, questi, che hanno una attinenza relativa con quelli individuati dal nostro progetto.

Associazione Culturale "Il Clandestino" – Modica – opera prevalentemente in attività promozionale. Nell'anno 2014 ha proposto il progetto "Storia, cultura, folclore - Promozione del territorio" uno studio e ricerca, con pubblicazione sul portale, di tutto ciò che può interessare il folclore locale, i riti religiosi, le rassegne e le rievocazioni storiche della Sicilia.

Associazione Culturale Turistico "Simbiosi" di Gratteri (Pa)- organizza dal 2011 un "Festival della Cultura", a cui aderiscono le Pro Loco di tutto il territorio regionale. Un evento che vuole essere un messaggio di identità culturale per la valorizzazione e diffusione dell'identità culturale del territorio;

A questi Enti-Associazioni se ne aggiungono altri che hanno utilizzato i Fondi Europei messi a disposizione per la Regione Sicilia, quali, ad esempio, Misura 2.02 del P.O.R. 2002-2006 – "Sistematizzazione e divulgazione delle conoscenze (FESR)", che prevedeva, tra l'altro, la promozione, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio storico-culturale attraverso interventi volti ad accrescere la qualità dei servizi di informazione e comunicazione.

Tuttavia se si escludono gli A.P.T. (Azienda di Promozione Turistica) e qualche I.A.T (Uffici di Informazione Turistica), che, attraverso questi fondi, hanno incrementato il loro potenziale promozionale (dépliant, brochure, guide promozione informatizzata,...) gli altri "fruitori" non hanno più di tanto realizzato attività "turistica-promozionale".

DESTINATARI E BENEFICIARI

In relazione alle problematiche evidenziate subito dopo l'analisi Swot, *destinatari* del presente progetto sono i giovani e, in senso lato, i Beni immateriali della tradizione e del folclore, tra questi: la memoria orale, gli usi e i costumi, i dialetti, le feste popolari, la musica, gli spettacoli folkloristici.

I *beneficiari* del progetto sono i proprietari e/o gestori di risorse patrimoniali (chiesa, museo, palazzo d'epoca, parco,...) o di attività (ristoratori, commercianti, produttori agricoli,...) i quali troveranno indubbiamente giovamento per gli "interventi" previsti dal progetto, per il bene in sé stesso e per la sua valorizzazione. Indirettamente, si possono considerare beneficiari del territorio anche i turisti che, in cerca di nuove "bellezze", potranno conoscere ed apprezzare questi *beni* attraverso una campagna promozionale, così come previsto tra gli obiettivi progettuali.

Inoltre, Beneficiari lo saranno anche i volontari del servizio civile che avranno l'opportunità di una crescita personale che si svilupperà sia attraverso l'acquisizione di competenze specifiche, sia attraverso la maturazione di una maggiore coscienza civica e di solidarietà.

7) *Obiettivi del progetto:*

Obiettivo Generale

Il progetto **“Cultura e tradizioni siciliane”** ha come finalità la valorizzazione del patrimonio storico, ma soprattutto la riscoperta delle tradizioni e del folklore : un ricchissimo e variegato patrimonio culturale che, adeguatamente valorizzato, potrà diventare, come accennato al box 6, l’asse portante di un diverso sviluppo (a partire da quello legato al turismo), opportunità di lavoro e benessere e, al tempo stesso, occasione per promuovere l’attenzione e l’amore dei siciliani , a partire dai giovani, verso la propria terra.

Il Patrimonio folcloristico dell’area progetto vanta tradizioni di origine propria, sempre considerando che ogni epoca ha lasciato una particolare impronta nella storia.

A processioni, feste di patroni, sagre paesane si accompagnano luminarie e concerti bandistici pellegrinaggi, processioni a mare e riti che affondano le loro radici nel paganesimo e nella magia, tipici del resto della cultura contadina.

Minacciato dall’omologazione e dalla fretta, questo patrimonio eccezionale rischia di scomparire nell’indifferenza, ma si tratta di un capitale indispensabile, l’unico su cui possiamo contare per costruire un futuro sostenibile, per migliorare la qualità di ogni aspetto della nostra vita: dalla società all’economia, dalla fruizione del tempo libero alla formazione, dal benessere materiale alla crescita spirituale degli individui.

I “beni immateriali” non sono paesaggi e monumenti da conservare e restaurare, ma TESORI che si tramandano con la voce, la memoria, il canto, la musica... e che dal 2003 sono tutelati dalla convenzione UNESCO quali «patrimonio dell’umanità», un VALORE fondamentale su cui formare le future generazioni.

Il Codice Urbani dei Beni Culturali, con l’art. 7 bis, chiarisce il portato delle due Convenzioni UNESCO firmate a Parigi nel 2003 e nel 2005, sancendo che l’attività immateriale per cui si chiede il riconoscimento del valore culturale deve però possedere i seguenti requisiti:

- Concretizzazione in un supporto materiale che possa essere oggetto di misure idonee a proteggerla e valorizzarla, sì da renderne effettiva la tutelabilità (requisito formale);
- Valenza di testimonianza di civiltà dal punto di vista artistico, storico, archeologico o etnoantropologico secondo le prescrizioni dell’art. 10 dello stesso Codice (requisito sostanziale).

Secondo le nuove disposizioni dell’art. 7 bis, una festa popolare o una performance artistica, sempre che rientrino nelle condizioni dettate dall’art. 10, saranno tutelabili per mezzo delle testimonianze materiali che hanno lasciato e che lasciano: video, libri, foto, articoli di giornale, manufatti ed opere visibili e/o permanenti.

L’Unpli nel 2010 ha intrapreso un cammino di tutela della nostra memoria orale e immateriale con l’iniziativa **“Custodiamo la nostra Storia”**, raccogliendo in tutta Italia firme per istituire una Legge di iniziativa popolare per la tutela e la promozione di questo Patrimonio, principale ambito di attività delle Pro Loco, a modifica della Convenzione UNESCO.

Obiettivi Specifici

Gli Obiettivi Specifici verso cui si focalizza il progetto , in conseguenza delle criticità di cui al box 6, si possono sintetizzare in :

- a) *Coinvolgimento attivo dei giovani nella valorizzazione dei beni culturali ;*
- b) *Divulgazione del territorio attraverso una sinergia tra risorse materiali ed immateriali;*
- c) *Attivazione di una “Rete” per favorire l’accoglienza e promuovere organicamente il territorio;*

Attraverso la tabella che segue vengono riportate, per ogni obiettivo, le varie iniziative con l’Indicatore, la Situazione di partenza ed il Risultato atteso. Si precisa che la tempistica viene indicata al successivo box8.1 , unitamente al complesso di tutte le attività e le varie fasi per il raggiungimento degli obiettivi individuati.

Obiettivo	Indicatore	Situazione di partenza	Risultato atteso
“A” <i>Coinvolgimento attivo dei giovani nella valorizzazione dei beni culturali</i>	Recuperare il Patrimonio Culturale Immateriale esistente presso fonti locali diverse ai fini della sua salvaguardia e valorizzazione.	Attualmente la consultazione viene fatta solo in relazione a specifici eventi o progetti da realizzare	- Consultato e reperito il materiale di interesse presso almeno n.2 archivi per ogni sede progettuale (Biblioteca comunale, Parrocchia, fondi privati); - Coinvolti gli anziani della località (almeno n10) per ulteriori dati e materiale (foto, articoli di giornali, eventuali reperti d’un tempo,...) ;
	Brochure sulle risorse immateriali del territorio	Informazioni su testi e documenti cartacei non facilmente reperibili	Brochure in formato digitale ed on-line
	Incontri con i giovani, sul patrimonio culturale del territorio comunale.	Saltuari incontri	Elevare dal 10% ad almeno il 30% la conoscenza e coinvolgimento dei giovani al patrimonio culturale del proprio comune;
“B” <i>Divulgazione del territorio attraverso una sinergia tra risorse materiali ed immateriali</i>	Visite guidate in occasione di manifestazioni, eventi	Raramente e solo per alcune località	Organizzare visite guidate sul territorio almeno in occasione dell’evento “clou” ;

<p align="center">“C” <i>Attivazione di una “Rete” per favorire l’accoglienza e promuovere organicamente il territorio</i></p>	<p>Promozione del territorio attraverso una “Rete”</p>	<p>Nessun precedente</p>	<p>Coinvolgimento , nelle iniziative di rilievo (es. rievocazione storica, Carnevale, riti Pasquali, Presepe vivente ,...) in una Rete, : cittadinanza, enti pubblici e privati, produttori, commercianti, associazioni al fine di favorire l’attività di “accoglienza” e, contestualmente, “elevare” la qualità dell’iniziativa e l’attrattiva per il turista ;</p>
---	--	--------------------------	--

Vincoli

In dodici mesi di attività, presumibilmente, non sarà possibile raggiungere il 100% degli Obiettivi individuati ; ciò non solo per il breve tempo a disposizione , ma anche per alcune difficoltà, vincoli dei quali bisogna tener conto, quali:

- la mancata o ridotta collaborazione da parte degli Enti coinvolti, dei privati, dei gestori e proprietari (anche pubblici) oggetto dell’intervento progettuale ;
- la scarsa sensibilità di una parte della Cittadinanza nel partecipare alle iniziative proposte dalla Pro Loco territoriale;

Un ulteriore vincolo di cui bisogna tener conto è rappresentato dai passaggi burocratici ai quali prima o poi i volontari dovranno sottostare per l’ottenimento di notizie utili al loro lavoro. Il ritardo che si potrebbe accumulare in questi casi mette in crisi la buona riuscita del progetto. Sarà quindi in questo caso necessario anticipare al massimo i tempi di richieste di autorizzazione presso gli organismi pubblici, ovviamente quegli organismi con i quali non si ha un accordo di partenariato e ciò potrà avvenire soltanto se la pianificazione delle azioni sarà rispettata al meglio.

Risultati attesi

I risultati attesi a seguito del compimento di questo progetto sono molteplici ed abbracciano molti aspetti della struttura su cui si fondano tutte le comunità che partecipano al progetto stesso.

Innanzitutto il nostro scopo principale è quello di formare i Volontari del Servizio Civile a ricercare sul campo tutti quei beni , soprattutto immateriali, che sono ancora nascosti, raccogliarli , portarli alla luce, farli conoscere all’esterno , partendo dal territorio , dai residenti.

Attraverso il recupero della propria storia, delle proprie tradizioni, del proprio retroterra culturale, si può sperare che le nuove generazioni avvertano quell’amore per la propria comunità, quel sentimento di appartenenza e di identità che li porterà non più ad abbandonare il loro paese, ma a cercare di riattualizzare le tradizioni, renderle di nuovo vive e fonte di un rinnovamento economico oltretutto culturale.

I risultati indiretti, rispetto alle azioni indicate ed insiti dal raggiungimento degli obiettivi prefissati implicheranno:

-  la crescita socio - culturale - economica del territorio;
-  l’aumento del senso di appartenenza e di maggiore impegno sociale;
-  la formazione di esperti, di guide nel settore cultura;
-  l’affermazione della positività del lavoro di concertazione territoriale;

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

Il progetto **“Cultura e tradizioni siciliane”** mira a valorizzare i Beni archeologici, architettonici e storico-artistici dell'area progetto, ma soprattutto ad identificare, inventariare e valorizzare il panorama del patrimonio culturale immateriale di questo contesto territoriale ; ovvero il sistema delle tradizioni che rappresentano la loro più alta espressione identitaria, in coerenza con le politiche culturali immateriali dell'UNESCO, del Governo italiano e della Regione Sicilia.

Queste azioni saranno possibili grazie all'utilizzazione delle risorse strumentali ed economiche che saranno messe a disposizione dalle Pro Loco e dall'UNPLI nelle sue varie articolazioni (Nazionale, Regionale, Provinciale e d'area) , dagli Enti Partner del progetto e grazie soprattutto alle risorse umane costituite dai volontari delle associazioni e quelli del servizio civile, che in tal modo contribuiranno alla difesa di questo immenso patrimonio, che costituisce uno degli elementi fondanti dell'identità nazionale e, in particolare, della Sicilia.

Premesso che tutte le attività previste dal seguente progetto saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n.106) e di quella relativa al settore cultura, il primo mese di attività progettuale sarà dedicato all'accoglienza e inserimento dei volontari nella sede di progetto.

Nel corso di questi primi trenta giorni il volontario, dopo il primo approccio con la sede assegnata, farà conoscenza dei Dirigenti della Associazione e dell'Operatore Locale di Progetto. In particolare, al primo giorno di presa servizio, sottoscriverà con l'Olp il contratto per accettazione con l'indicazione in calce della data. A seguire , gli sarà consegnata tutta la modulistica prevista dal Prontuario del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale. Conoscerà , in particolare, la Circolare in cui sono riportati i *doveri e diritti dei volontari*, uno strumento di fondamentale importanza per la corretta gestione del servizio sia da parte dei volontari che da parte dell'Ente. Prenderà visione del Progetto e con l'Olp, procederà alla redazione dell'orario di servizio, programmando le attività, il calendario della formazione specifica e gli incontri di verifica dell'andamento progettuale. Nell'arco del mese il volontario sarà informato e formato sui rischi per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro dal Formatore specificato al box 40 del Progetto .

A questa fase seguiranno le varie attività connesse con gli Obiettivi Specifici individuati al box 7 :

a) *Coinvolgimento attivo dei giovani nella valorizzazione dei beni culturali ;*

<i>Fase</i>	<i>Attività</i>	<i>Periodo</i>	<i>Soggetti coinvolti</i>
1	Studio ed analisi del materiale prodotto negli anni precedenti in tema di patrimonio culturale; lettura e studio del presente progetto con particolare attenzione all'Obiettivo Strategico sintetizzato nel titolo del progetto, agli Obiettivi Specifici. Individuazione del bene (o dei beni) destinatari al progetto ed approfondimento informazioni attraverso Internet e/o documentazione giacente in sede.	2° mese	
2	Consultazione di archivi nel territorio comunale, ed eventualmente periferici,(biblioteca comunale,	3° e 4° mese	<i>Associazioni, Comuni e Parrocchie del territorio</i>

	parrocchia, privati cittadini,...) ; coinvolgimento degli anziani (almeno n10 per località) al fine di reperire ulteriori informazioni e materiale (foto, articoli di giornali, eventuali reperti d'un tempo,...).		<i>progettuale (in particolare : "Maria SS. Del Carmelo" di S. Giovanni Gemini e "Santuario San Francesco dell'Immacolata di Comiso")</i>
3	Sistemazione di tutto il "materiale" recuperato e selezione per settore (come indicato all'art. 2 della relativa Convenzione del 2003) : -tradizioni ed espressioni orali; -arti dello spettacolo; -consuetudini sociali, riti ed eventi festivi; -saperi e pratiche sulla natura e l'universo; -artigianato tradizionale;	4° - 5° mese	
4	Realizzazione di una brochure digitale ed on-line sul Patrimonio Culturale Immateriale	6° mese	<i>Azienda Consulting & Global Service di Serradifalco</i>
5	Incontri con la cittadinanza, presso la sede comunale o messa a disposizione da un Partner del progetto . Questi incontri (n.2 ricadenti nello stesso mese) hanno la finalità di illustrare, anzitutto, il Progetto e gli obiettivi prefissati e, contestualmente, presentare la brochure realizzata.	7° mese	<i>Comuni del progetto</i>
6	Contatti con i Dirigenti scolastici del territorio comunale o limitrofo, al fine di concordare una serie di appuntamenti con gli alunni della scuola secondaria di 1° e 2° grado (laddove presente) ; appuntamenti mirati nell'avvicinare i ragazzi alle risorse del territorio e di riflesso inculcare il <i>sensò di appartenenza</i> .	8° mese	<i>Istituzioni scolastiche</i>
7	Coinvolgimento di n.1 o 2 classi (n. 2 gruppi di max 25 unità per gruppo) con il fine di tramandare le tradizioni locali, le forme artistiche ed artigianali, il folclore, la musica popolare ; un patrimonio che contribuisce a ricostruire l'identità locale dei singoli territori e che rischia di essere perduta; un'identità che spesso viene rinnegata dai giovani, indotti dalle tecniche di mercato a vivere più nel globale che nel proprio mondo concreto. Sono previsti, a monte, informazioni generali sulle risorse culturali materiali del territorio, produzione e tipicità. Relatori di questi appuntamenti , della durata di n.2 ore settimanali per n. 4 settimane, saranno formatori esperti (taluni , messi a disposizione dai Partner del progetto) nonché eventuali docenti del plesso scolastico ospitante. Come supporto didattico sarà utilizzato la brochure realizzata dai volontari (fase 4) Ad ogni ragazzo sarà rilasciato un attestato di partecipazione da parte	8° e 9° mese	<i>Istituzioni scolastiche</i>

dell'Unpli Sicilia.

b) Divulgazione del territorio attraverso una sinergia tra risorse materiali ed immateriali;

<i>Fase</i>	<i>Attività</i>	<i>Periodo</i>	<i>Soggetti coinvolti</i>
8	Incontri con l'amministrazione comunale, parrocchie, comitati festi, privati – promotori di manifestazioni ed eventi, associazioni culturali, al fine di verificare e concordare visite guidate in occasione di eventi (individuando quelli più rappresentativi) .	9° mese	<i>Amministrazioni comunali, Parrocchie, Comitati festa, Associazioni culturali del territorio progettuale</i>
9	Messa a punto di un programma di visite guidate, concordate con l'Unpli Regionale. Promozione del territorio, attraverso visite guidate mirate a far conoscere il territorio dal punto di vista artistico-culturale, con particolare riguardo ai luoghi sacri ed ai settori produttivi ad esso legati Individuazione del “percorso culturale” per il turista in occasione di eventi . Il percorso terrà conto della accessibilità del “bene” , orari di apertura, viabilità e sicurezza.	10° mese	

c) Attivazione di una “Rete” per favorire l'accoglienza e promuovere organicamente il territorio;

<i>Fase</i>	<i>Attività</i>	<i>Periodo</i>	<i>Soggetti coinvolti</i>
10	Serie di incontri con i “produttori” presenti della località e di quelle limitrofe , le associazioni di categoria, la Confcommercio e Confartigianato, le strutture ricettive, le aziende di ristorazione, le attività commerciali al fine di coinvolgimento per la costituzione di una “Rete”. Attraverso questa “Rete” (locale - provinciale) , in un sistema integrato , verrebbe garantita la qualità della produzione, favorita la diffusione, incrementata la commercializzazione e la promozione, assicurando la presenza del “prodotto” in occasione di fiere, eventi e manifestazioni. Il fine ultimo è quello di favorire l'accoglienza al turista e promuovere organicamente il territorio.	10°- 11° mese	<i>Associazioni di Categoria (Commercio, industria, artigianato, turismo, agricoltura), Cooperative, Amministrazioni comunali</i>
11	<u>Promozione Attività progettuali</u> Comunicati stampa per i giornali locali (laddove presenti), provinciali e regionali, radio ed emittenti televisive private , sulle iniziative delle Pro Loco a favore dei Beni intangibili.	5°,8°,11° mese	<i>Agenzia viaggi 100% di Mazzarino, Teleradio Sciacca di Sciacca, Testata giornalistica 109 Press di Messina</i>

Alle iniziative di cui sopra, con le tempistiche a fianco riportate, vi sono delle azioni che potrebbero avere cadenza giornaliera e riunioni “interne” , trimestrali, di verifica attività (vedi tabella sottostante).

ATTIVITA' GIORNALIERA

Attività	Periodo
Spostamenti sul territorio comunale a piedi, con i mezzi pubblici o auto messa a disposizione dalla Pro Loco, per la realizzazione delle attività previste dagli obiettivi	Tutti i giorni
Utilizzo di mezzi informatici, software applicativi e apparecchiature digitali per la realizzazione delle attività progettuali	Tutti i giorni
Contatti diretti con soggetti attinenti alla progettazione, telefonate, posta elettronica, fax	Tutti i giorni
Riunione di Staff sede di attuazione (Presidente Pro Loco, Olp ,volontari) per la verifica delle attività effettuate ed a farsi	Cadenza almeno trimestrale

Sulla scorta di quanto sopra, si riporta il diagramma di Gantt al fine di avere sotto controllo, per i volontari e per l'Olp, e pianificare le attività del progetto, i tempi di realizzazione e verificare in itinere il rispetto degli stessi.

In esso non vengono riportate le attività di gestione o di amministrazione che si effettuano in maniera costante durante tutta la durata del progetto/iniziativa; ma è naturale che esse siano talmente continue ed importanti da essere presenti in tutti i momenti formativi e operativi.

Nei dettagli, il diagramma riporta in quattro colonne le Fasi progettuali, gli Obiettivi, le Attività ed i dodici mesi di attuazione progetto.

Il *primo mese (fase 0)* prevede l'inserimento del volontario nella sede assegnata; conoscerà anzitutto l'OLP, il "maestro" che lo guiderà nel corso dei dodici mesi di servizio e, in particolare, verrà informato sui rischi per la salute e sicurezza dei luoghi di lavoro.

Dal *secondo mese*, fino all'*undicesimo mese (fasi 1-11)* si susseguono le varie attività programmate in collegamento con gli obiettivi individuati al box 7.

La *fase 12* riportata nel diagramma di Gantt è riferita alla campagna di informazione e diffusione del progetto; un'attività che viene svolta, principalmente dal Volontario, a partire dal secondo mese fino a tutto il periodo di durata del progetto stesso.

Le *fasi 13-15 e 14-16* (Formazione e Report), sono riferite, rispettivamente, alla Formazione Specifica (dalla presa di servizio dei Volontari fino al nono mese) e alla Formazione Generale (dal primo al quinto mese).

L'intervento formativo, come in seguito meglio descritto, si sviluppa in più fasi, attraverso un continuo scambio tra l'esperienza, la professionalità degli OLP e momenti didattici a cura dai Formatori coinvolti (interni ed esterni all'Ente), nel corso di tutto il periodo in cui i Volontari svolgono il Servizio Civile.

La *fase 17* è riferita al Monitoraggio: con cadenza quadrimestrale, il responsabile del monitoraggio dell'Unpli Nazionale, o comunque un monitore Unpli accreditato, incontra i volontari per fare il punto sulla situazione, riflettere sull'esperienza, analizzare i problemi emersi e raccogliere proposte, critiche e domande. In tale occasione vengono somministrati questionari di autovalutazione.

L'*ultimo mese (fase 18)* è riservato alla valutazione finale e la verifica dei risultati ottenuti. Al termine del servizio sarà richiesto ai volontari una relazione conclusiva nella quale si dovranno evidenziare le criticità e le positività del progetto.

FASI	ATTIVITA'	MESI											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
0	Inserimento del volontario nella sede assegnata. Presa visione modulistica prevista dal Prontuario del Dipartimento della Gioventù e del servizio Civile. Programmazione di massima delle attività ed orario di servizio. Nell'arco del mese sarà informato sui rischi per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.												
1	Studio ed analisi del materiale prodotto negli anni addietro sul patrimonio culturale. Lettura del progetto con particolare attenzione all'Obiettivo strategico ed Obiettivi Specifici.												
2	Consultazione di archivi nel territorio comunale, ed eventualmente periferici,(biblioteca comunale, parrocchia, privati cittadini,...) ; coinvolgimento degli anziani (almeno n10 per località) al fine di reperire ulteriori informazioni e materiale (foto, articoli di giornali, eventuali reperti d'un tempo,...).												
3	Sistemazione di tutto il "materiale" recuperato e selezione per settore (come indicato all'art. 2 della relativa Convenzione del 2003) : <i>-tradizioni ed espressioni orali; -arti dello spettacolo; -consuetudini sociali, riti ed eventi festivi; -saperi e pratiche sulla natura e l'universo; -artigianato tradizionale;</i>												
4	Realizzazione di una brochure digitale ed on-line sul Patrimonio Culturale Immateriale												
5	Incontri con la cittadinanza, presso la sede comunale o messa a disposizione da un Partner del progetto. Questi incontri (n.2 ricadenti nello stesso mese) hanno la finalità di illustrare, anzitutto, il Progetto e gli obiettivi prefissati e, contestualmente, presentare la brochure realizzata.												
6	Contatti con i Dirigenti scolastici del territorio comunale o limitrofo, al fine di concordare una serie di appuntamenti con gli alunni della scuola secondaria di 1° e 2° grado (laddove presente) ; appuntamenti mirati nell'avvicinare i ragazzi alle risorse del territorio e di riflesso inculcare il <i>sensu di appartenenza</i> .												
7	Coinvolgimento di n.1 o 2 classi (n. 2 gruppi di max 25 unità per gruppo) con il fine di tramandare le tradizioni locali, le forme artistiche ed artigianali, il folclore, la musica popolare ; un patrimonio che contribuisce a ricostruire l'identità locale dei singoli territori e che rischia di essere perduta; un'identità che spesso viene rinnegata dai giovani, indotti dalle tecniche di mercato a vivere più nel globale che nel proprio mondo concreto.												
8	Incontri con l'amministrazione comunale, parrocchie, comitati festi, privati – promotori di manifestazioni ed eventi, associazioni culturali, al fine di verificare e concordare visite guidate in occasione di eventi (individuando quelli più rappresentativi) .												
9	Messa a punto di un programma di visite guidate, concordate con l'Unpli Regionale. Promozione del territorio, attraverso visite guidate mirate a far conoscere il territorio dal punto di vista artistico-culturale, con particolare riguardo ai luoghi sacri ed ai settori produttivi ad esso legati Individuazione del "percorso culturale" per il turista in occasione di eventi . Il percorso terrà conto della accessibilità del "bene" , orari di apertura, viabilità e sicurezza.												

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Valutato che le risorse umane sono strategiche ed essenziali nella realizzazione del progetto e che già gli OLP, gli RLEA, i Selettori, i Monitori, i Formatori per la formazione generale e specialmente i Formatori per la formazione specifica per la loro quantità e qualità (verificabile al box 37 e 38) siano già di per se sufficienti, si ritiene - in ogni caso - necessario programmare anche l'utilizzazione delle seguenti ulteriori risorse umane che, per competenze, attitudini, conoscenze etc. sono necessarie all'ottimale espletamento delle attività previste dal progetto :

- Addetti Segreteria Regionale, Dirigenti delle Pro Loco e dell' UNPLI Regionale e Provinciale.

Tali risorse sono complementari in maniera diretta alle risorse umane già inserite in progetto (RLEA, Formatori, OLP, Selettori, Monitori etc) e sono :

	Qualifica	Mansioni	Ente di appartenenza
2	Addetto Segreteria Regionale - <i>Giulia Antonella Puglisi</i> - <i>Emanuela Carfarella</i>	Consulenza e Gestione dei volontari per ogni attività (attestati, certificazioni, documentazioni, attività etc.)	UNPLI Comitato Regionale
32	Responsabili sedi di Servizio Civile- volontari	Reperimento risorse economiche per la realizzazione del progetto (materiali, consumi, organizzazione etc.)	Pro Loco di: <i>Provincia di Agrigento:</i> Realmonte, Santo Stefano Quisquina. <i>Provincia di Caltanissetta:</i> Acquaviva Platani, Caltanissetta, Mussomeli, San Cataldo, Sommatino. <i>Provincia di Catania:</i> Bronte, Giarre, Linguaglossa, Maletto, Ragalna, San Pietro Clarenza, Santa Venerina. <i>Provincia di Enna:</i> Calascibetta. <i>Provincia di Messina:</i> Gaggi, Lipari – Isole Eolie, Raccuja, San Teodoro, Spadafora. <i>Provincia di Palermo:</i> Camporeale, Cinisi, Petralia Sottana, Torretta. <i>Provincia di Ragusa:</i> Comiso. <i>Provincia di Siracusa:</i> Lentini, Noto, Palazzolo Acreide, Pedagaggi. <i>Provincia di Trapani:</i> Valderice Ad esse si affianca il Comitato Unpli Regionale Sicilia. ed il Comitato Unpli Provinciale Trapani
1	Responsabile regionale - volontario –	Coordinamento attività e raccolta materiali prodotti, progettazione e realizzazione iniziative con partner regionali, anche per incontri di formazione generale, convegni etc.	Unpli Regionale Sicilia
9	Presidente Provinciale, volontario, <i>Paolo Savatteri (AG)</i> <i>Loreto Ognibene (CL)</i> <i>Antonino La Spina (CT)</i> <i>M. Rita Speciale (EN)</i> <i>Santi Gentile (ME)</i> <i>Santina Costantino (PA)</i> <i>Marco Savarino (RG)</i> <i>Salvatore Tinè (SR)</i> <i>Maria Scavuzzo (TP)</i>	Coordinamento e realizzazione attività con partner provinciali e locali, anche per incontri di formazione specifica, convegni etc.	Unpli Provinciale di: Agrigento Caltanissetta Catania Enna Messina Palermo Ragusa Siracusa Trapani
2	Esperto in tutoraggio dei	Interfaccia dei volontari per	Unpli Regionale Sicilia

volontari, Volontari: - <i>Albano Angela</i> - <i>Bonanno Chiara</i>	risoluzione problemi, assistenza, informazione (in pratica uno sportello di ascolto con disponibilità su tre giorni la settimana e con un numero di telefono fisso a disposizione)	
---	---	--

- **Amministratori locali** presidenti di Comunità Montana, sindaci, assessori etc) che saranno coinvolti in attività di incontri convegni etc per illustrare finalità e obiettivi della tutela dell'ambiente e dei beni culturali e il ruolo dei rispettivi Enti in tale azione. Il numero in questo momento non è quantizzabile, ma si prevede che ogni Sindaco o Presidente di Ente Locale (o comunque un suo delegato) o Dirigente scolastico, sarà disponibile in momenti collettivi legati alle iniziative del progetto (stage formativi specifici, presentazioni elaborati progettuali, sintesi di ricerche etc).

Esperti dell'assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana

- Alle Pro Loco e all'UNPLI Sicilia, è riconosciuto il valore sociale di tali associazioni liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo. La Regione Sicilia riconosce il ruolo delle associazioni Pro Loco per la custodia e per la promozione dei valori naturali ed artistici di ogni località. I Dirigenti dell'assessorato ai Beni Culturali, grazie alla interazione in atto, sono spesso coinvolti in momenti formativi e divulgativi della tutela e promozione del patrimonio artistico, architettonico, ambientale etc. realizzati dall'UNPLI e dalle Pro Loco della Sicilia. Il numero di dirigenti coinvolti sarà di 3 unità.

- **Esperti messi a disposizione dai Partner del progetto.** Tali esperti saranno utili nei momenti di formazione specifica, nella promozione e nella diffusione delle attività, nella elaborazione di brochure, depliant, realizzazione DVD etc.

Nella tabella che segue sono riportate le risorse previste per l'espletamento delle attività progettuali.

N.	Qualifica	Mansioni	Ente di appartenenza
2	Docente storia dell'arte	Informazioni sul patrimonio culturale del territorio	✓ <i>Università di Catania – CeDoc;</i> ✓ <i>Università telematica Pegaso;</i>
(*)	Docente - storico dell'arte	La conoscenza del territorio	✓ <i>Istituzioni didattiche del territorio progettuale</i>
2	Esperto di bibliografia e biblioteconomia, nonché gestione della informazione per i beni culturali	Guida sul reperimento notizie in merito alla ricerca	✓ <i>Rete museale e Naturale Belicina;</i> ✓ <i>Centro studi Terre dei Nelson;</i>
1	Esperto in comunicazioni multimediali	Utilizzazione di news sletter, comunicazione e promozione attività on line etc	✓ <i>Azienda Consulting & Global Service di Serradifalco</i>
3	Marketing ed azioni promozionali	Metodologie e tipo di promozione da attuare	✓ <i>Agenzia viaggi 100% di Mazzarino</i> ✓ <i>Teleradio Sciacca di Sciacca</i> ✓ <i>Testata giornalistica 109 Press di Messina</i>

(*) *Nel corso dell'anno progettuale saranno presi contatti con gli Istituti, definiti i partenariati e l'impegno nelle attività di progetto.*

Nota – i nominativi degli esperti messi a disposizione dai Partner saranno resi noti, dai responsabili dell'Ente (o Associazione), prima dell'inizio dell'attività di collaborazione.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Il Progetto si propone di raggiungere gli obiettivi individuati e le percentuali, i livelli di "crescita" riportati nei due diagrammi del box 7 .

Considerato che tra le finalità del Servizio Civile , al punto e) dell'art.1 Legge 64/01, vi è quella di "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani " , nel corso dell'anno, a prescindere dalle attività collegate con gli obiettivi progettuali, lo scopo del progetto è anche quello di *consolidare nei ragazzi la fiducia in se stessi* e soprattutto quello di metterli nelle condizioni di *capire meglio le proprie propensioni umane e professionali*. Lo faranno mettendosi alla prova giorno per giorno attraverso il contatto con la gente e le istituzioni ; questa attività aiuterà il giovane a capire meglio i meccanismi che sono alla base della società civile, le priorità burocratiche e le scale gerarchiche previste dalla struttura sociale contemporanea.

Particolare attenzione sarà rivolta all'aspetto riguardante le *dinamiche di gruppo*, perché essi dovranno condividere con i compagni un percorso lungo un anno, che li vedrà impegnati a svolgere compiti delicati negli ambiti in cui l'associazione pro loco opera.

Al riguardo un ruolo determinante avrà il loro maestro : l'O.L.P. .

L'O.L.P. non si limiterà, infatti, ad accompagnarlo nello svolgimento delle varie fasi progettuali, ma presterà attenzione particolare anche alla sua crescita personale ed al percorso formativo specifico avendo l'obiettivo generale di avere una risorsa in più non solo per l'oggi , per il nostro Ente o per i nostri progetti, ma anche e soprattutto per la costruzione di un nuovo mondo, una nuova società ; un mondo e una società possibilmente migliore.

Aspetti generali:

I Volontari sono i protagonisti del raggiungimento degli obiettivi progettuali;

effettuano le attività di cui al box 8.1;

presentano all'O.L.P., al termine dell'incarico, una Relazione finale sul Progetto realizzato ed un questionario;

Programma particolareggiato:

Presentazione Ente	Nel momento della presa di servizio , assicurati gli adempimenti previsti (presa visione e firma "Contratto di Assicurazione" e "Carta Etica", modulo "domicilio fiscale", modello per apertura "c/c bancario o postale"), il Presidente delle Pro Loco (o suo delegato) e l'O.L.P. illustreranno ai Volontari l'Ente, il suo ruolo, competenze, strutture e attrezzature di cui dispone. In questi primi giorni il volontario sarà ,altresi, informato e formato , attraverso uno specifico modulo, sui rischi e sicurezza nei luoghi di lavoro.
Fase propedeutica e prima formazione	Nei giorni a seguire (fino al secondo mese dall'assunzione), al fine di mettere in condizioni di conoscere in modo adeguato sia i contenuti del Progetto che le risorse a disposizione per la realizzazione ottimale, efficace ed efficiente del Servizio Civile Volontario, l'O.L.P. ed i formatori coinvolti informeranno i Volontari sui seguenti contenuti: <ul style="list-style-type: none">- Il Territorio cittadino e il suo patrimonio artistico, storico, ambientale- Attività della Pro Loco- Presentazione del Progetto- L'O.L.P. ruolo e competenze- I partner, le scuole e le Istituzioni che saranno coinvolte nelle attività progettuali.

<p>Fase di servizio operativo</p>	<p>Superate le fasi di “ambientamento”, i Volontari saranno affiancati da persone esperte (O.L.P., formatori, soci della Pro Loco, professionisti esterni...) che permetteranno loro di “imparare facendo” in modo da adempiere agli impegni della Carta Etica e di permettere la massima valorizzazione delle risorse personali di ciascuno di loro.</p> <p>Nelle linee generali saranno impegnati per raggiungere i fini del progetto e, quindi, pienamente coinvolti nelle diverse fasi operative predette.</p> <p>Opereranno prevalentemente all’interno della Sede dell’Ente, ma anche “esternamente” presso Enti Pubblici (Comune, Regione, Provincia, Comunità Montana, Camera di Commercio, Scuole ...), Associazioni di Categoria e privati al fine di raccogliere informazioni, dati, e quanto utile per la realizzazione del Progetto.</p> <p>I Volontari incontreranno, professionisti, docenti ed esperti degli Enti Partner del Progetto al fine di realizzare insieme le iniziative concordate e inserite nel Progetto stesso.</p> <p>Durante l’anno di servizio civile i ragazzi dovranno approfondire la tecnica della <i>Biblioteconomia ed archivistica</i>, nonché <i>metodologia di ricerca storica</i> in quanto connesse con il Settore di intervento del progetto .</p> <p>Per quanto attiene alle attività progettuali si procederà ad una verifica delle programmazioni precedenti, individuando le opzioni migliorative o comunque integrative e finalizzando il tutto ad un idoneo coinvolgimento dei giovani prima e delle Istituzioni e delle Associazioni poi, non escludendo gli operatori economici.</p> <p>I giovani del servizio civile saranno strumenti indispensabili per il monitoraggio e la gestione delle problematiche individuate.</p> <p>Con il supporto soprattutto dell’Operatore Locale, svilupperanno incontri non solo con le figure responsabili della gestione o della proprietà dei beni e dei servizi oggetto di intervento, ma anche con gli Enti e le Associazioni. Il loro sarà un ruolo di rilevazione, raccolta ed analisi dei dati e, con un guidato uso di questionari o di interviste dirette, cercheranno di raccogliere idee, suggerimenti, disponibilità e tutto quanto occorrente per meglio realizzare gli obiettivi.</p> <p>In particolare, sotto la guida dell’olp, dovranno assumersi la responsabilità, nella redazione del materiale informativo, di citare le fonti bibliografiche delle notizie riportate e di preoccuparsi di far sottoscrivere liberatorie in caso di rimando a interviste a testimonianze personali riportate nel materiale informativo stesso.</p>
<p>Formazione generale e formazione specifica</p>	<p>Entro il 180° di inizio progetto si prevede di esaurire la fase di Formazione generale per i Volontari.</p> <p>La formazione specifica, unitamente ad altri momenti formativi e di tirocinio collegati alla realizzazione del Progetto, si concluderà entro il 90° giorno.</p>

Piano di lavoro

L’orario di servizio dei Volontari varierà a seconda dei casi e dipenderà dalle esigenze collegate alla realizzazione del Progetto e le attività connesse.

L’impegno settimanale è articolato in 30 ore.

Il piano di lavoro medio, previsto per i volontari nel corso dell’anno, si articolerà come illustrato nella tabella che segue:

N.	Attività	% media di impegno annuo
1	<p>Monitoraggio e controllo del territorio: i volontari, una volta venuti a conoscenza delle risorse del territorio in cui operano, ne diventeranno <i>sentinelle</i>, preoccupandosi non soltanto di salvaguardarle ma anche di elaborare proposte per la relativa valorizzazione, scoraggiando in tal modo eventuali azioni che potrebbero minacciare il valore di cui sono portatrici le risorse stesse.</p>	5%
2	<p>Supporto alle iniziative della Pro Loco, collegate al Progetto: i volontari saranno parte attiva anche nella realizzazione degli eventi culturali programmati dalla Pro Loco che li ospita, imparando in tal modo le procedure di natura burocratiche necessarie ma anche quelle di ordine strettamente pratico: ricerca degli sponsor, progettazione e organizzazione evento, etc.</p>	10%
3	<p>Front Office: i volontari dovranno essere messi nelle condizioni di poter fornire le informazioni necessarie ai visitatori che non conoscono il luogo (anche ai residenti) , nonché ai giovani per i quali, attraverso le scuole e non, saranno organizzate visite guidate sul territorio. Nello stesso tempo i volontari dovranno riuscire a promuovere tutto quanto si muove nel territorio di appartenenza: eventi, le produzioni locali, etc. In particolare, affiancati dall'olp e dai soci pro loco, impareranno a instaurare rapporti formali con gli Enti Pubblici (Comune, Istituti Scolastici, Ufficio preposto al rilascio autorizzazioni sanitarie per Eventi, Carabinieri, Soprintendenza, Regione) e con i privati (Sponsor, Associazioni, Istituti di Assicurazione, Gestori di rete telefonica, Testate giornalistiche/televise, etc.) al fine di preparare documentazioni specifiche: richieste autorizzazione spazi pubblici, comunicazioni istituzionali, e tutto quanto fa parte della normale gestione di una pro loco. A loro saranno affidati compiti specifici di segreteria, gestione corrispondenza, rendicontazione economica, tenuta dell'archivio.</p>	5%
4	<p><u>Attività di Progetto</u> L'impegno maggiore per i volontari sarà quello di seguire e partecipare attivamente alle fasi progettuali. Nel caso specifico del presente Progetto , il loro contributo sarà determinante per il raggiungimento dei seguenti obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> a) <i>Coinvolgimento attivo dei giovani nella valorizzazione dei beni culturali;</i> b) <i>Divulgazione del territorio attraverso una sinergia tra risorse materiali ed immateriali;</i> c) <i>Attivazione di una "Rete" per favorire l'accoglienza e promuovere organicamente il territorio;</i> <p>Pertanto i ragazzi saranno impegnati nelle attività riportate al box 8.1 (vedi tabelle e diagramma di Gantt).</p> <p>Con l'aiuto dei formatori e degli esperti forniti dai partner della comunicazione, (Agenzia viaggi 100% di Mazzarino, Teleradio Sciacca di Sciacca, Testata giornalistica 109 Press di Messina) predisporranno articoli, newsletter, comunicati stampa e aggiornamenti URL inviati non solo ai partner e agli organi di stampa, ma anche posti a informazione dei cittadini, delle scuole e degli enti pubblici del territorio.</p>	67,5%
5	<p>Formazione generale e specifica: come si potrà evincere nella sezione della formazione, i volontari vivranno momenti di formazione articolati in diverse modalità: quella generale sarà centralizzata a livello provinciale, o regionale laddove sarà possibile, e quella specifica, organizzata a livello locale, anche in momenti condivisi con i colleghi delle Pro Loco limitrofe, ma anche prettamente in sede, dove il loro Olp soprattutto avrà modo di formare i ragazzi con regolarità e continuità giornaliera. Considerato che la Formazione Generale richiede n.42 ore –vedi box34- e quella Specifica n.75 ore -vedi box41- (per un totale di n.117 ore di momenti formativi) , la percentuale di Formazione sul monte ore annuo (n.1.400) è pari a circa l'8,5%.</p>	8,5%
7	<p>Promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale: tale attività sarà condivisa e realizzata con gli Enti centrali in primis ma anche</p>	4%

localmente presso le scuole e presso i partner di progetto utilizzando i volontari e gli esperti di quei partner della comunicazione presenti nel progetto. Così come dettagliato al box 17 sono previste, per questa attività, n.56 ore , che rappresentano il 4% del monte ore annue di servizio civile.	
--	--

In linea di massima la valutazione dei risultati raggiunti avviene con cadenza almeno mensile ad opera dell'O.L.P., il quale si accerta del raggiungimento degli obiettivi precedentemente stabiliti in coerenza con quanto previsto dal progetto; con cadenza trimestrale, ad opera della sede capofila, per una verifica più approfondita del progetto nel suo insieme.

Questo raffronto permette di individuare eventuali *scostamenti*, ricercarne le cause, individuarne le responsabilità e *predisporre gli interventi correttivi*.

MONITORAGGIO

Alla fine di ogni quadrimestre, ogni volontario, con l'assistenza dell'OLP e del tutor di riferimento (se necessario) realizzerà una verifica delle attività svolte ricorrendo all'utilizzo di una apposita scheda, detta "Scheda di Monitoraggio", appositamente predisposta dall'Ufficio Nazionale del Servizio Civile Unpli.

Detta scheda sarà trasmessa all'Ufficio Nazionale di Servizio Civile come previsto dal Piano Nazionale di Monitoraggio.

Detta scheda sarà verificata dai monitori che provvederanno ad effettuare verifiche degli obiettivi previsti e raggiunti e che redigeranno idonea sintesi per progetto.

Verifica Finale

La più puntuale attenzione prestata al percorso formativo e al monitoraggio (specie quello generale) risponde peraltro, non solo alle precise indicazioni dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile che ha inteso fissare i termini per una gestione dell'esperienza di S.C. più adeguata alle esigenze di tutti gli attori coinvolti, ma anche alle esigenze del nostro Ente che vuole far sì che l'esperienza e il senso di appartenenza maturato nell'anno favorisca la permanenza dei volontari nelle sedi non solo per continuare le attività intraprese, ma anche e soprattutto perché essi diventino attori e protagonisti del nostro mondo associativo, oltre che della società più in generale.

A tale riguardo e al termine del progetto i Volontari produrranno un "documento" cartaceo e/o multimediale che rappresenta la Relazione consuntiva del Progetto stesso e nella quale vengono descritte le attività svolte, illustrandone le varie fasi ed allegando tutto il materiale prodotto per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e, appunto, la volontà di continuare a operare nell'ente con gli stessi obiettivi del progetto (che poi sono gli obiettivi del nostro Ente e delle nostre Sedi).

Si richiederà, altresì, all'Operatore Locale di Progetto ed ai Volontari un giudizio attraverso un **Questionario** semistrutturato sull'esperienza fatta e sui suggerimenti da proporre per il miglioramento continuo del Progetto.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:* 44

10) *Numero posti con vitto e alloggio:* 0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:* 44

12) *Numero posti con solo vitto:* 0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:* 1.400

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :* 6

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- Ai/alle volontari/ie è richiesto in primis il rispetto **delle norme sulla privacy**
Poi la disponibilità:
- alla flessibilità nell'orario giornaliero e nella possibile variazione dell'articolazione settimanale del servizio (es. 6 giorni anziché 5) con possibilità anche di impegno festivo secondo le esigenze progettuali,
- a spostamenti nell'ambito delle diverse situazioni operative, con oneri a carico dell'ente, per eventuali manifestazioni culturali programmate nell'ambito del progetto stesso,
- ad operare anche su lavoro festivo

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	PRO LOCO REALMONTE	REALMONTE (AG)	Via Portella delle ginestre, 12	23977	2	CHIARENZA FILIPPO	05/11/85	CHRFPP85S05A089S	ALBANO ANGELINA	18/10/80	LBNNLN80R58A089G
2	PRO LOCO SANTO STEFANO	SANTO STEFANO QUISQUINA (AG)	Via Libero Attardi,54	12942	1	ADAMO GIUSEPPE	10/02/68	DMAGPP68B10H778P	ALBANO ANGELINA	18/10/80	LBNNLN80R58A089G
3	PRO LOCO ACQUAVIVA PLATANI	ACQUAVIVA PLATANI (CL)	Via Tagliarini, 2	29774	1	SOLAZZO LORENA	12/03/81	SLZLRN81C52F830L	ZAFFUTO ROSANNA ELVIRA	14/07/48	ZFFRNN48L54B429D
4	PRO LOCO CALTANISSETTA	CALTANISSETTA (CL)	Via Largo Badia	217	2	SCONTRINO GIUSEPPE	21/05/41	SCNGPP41E21B429I	ZAFFUTO ROSANNA ELVIRA	14/07/48	ZFFRNN48L54B429D
5	PRO LOCO MUSSOMELI	MUSSOMELI (CL)	Piazzale Mongibello s.n.	23978	2	PIAZZA SALVATORE	16/01/64	PZZSVT64A16F830G	ZAFFUTO ROSANNA ELVIRA	14/07/48	ZFFRNN48L54B429D
6	PRO LOCO SAN CATALDO	SAN CATALDO (CL)	Via Belvedere – Centro Diurno, snc	38870	2	SORTINO ROSARIO	10/12/76	SRTRSR76T10H792K	ZAFFUTO ROSANNA ELVIRA	14/07/48	ZFFRNN48L54B429D
7	PRO LOCO SOMMATINO	SOMMATINO (CL)	Viale Fontaine, snc	39877	2	INDORATO GIOVANNI MARIO	03/07/33	NDRGNN33L03I824Z	ZAFFUTO ROSANNA ELVIRA	14/07/48	ZFFRNN48L54B429D
8	PRO LOCO BRONTE	BRONTE (CT)	Via Attinà, 2	98128	1	LONGHITANO BIAGIO	14/01/81	LNGBGI81A14C351X	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60I216I
9	PRO LOCO GIARRE	GIARRE (CT)	P.zza Monsignor Alessi, 8	23983	2	ZAPPALA' SALVATORE	15/03/71	ZPPSVT71C15E017S	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60I216I
10	PRO LOCO LINGUAGLOSSA	LINGUAGLOSSA (CT)	Piazza Annunziata, 7/8	23984	1	CURCURUTO FRANCESCA	21/05/86	CRCFNC86E61E017N	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60I216I
11	PRO LOCO MALETTO	MALETTO (CT)	Via Armando Diaz, snc	670	2	MINEO ANTONINO	16/04/80	MNINNN80D16A056D	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60I216I

12	PRO LOCO SAN PIETRO CLARENZA	SAN PIETRO CLARENZA (CT)	Piazza della Vittoria –	7929	1	CHIARENZA AGATA LUCIA	13/12/87	CHRGLC87T 53C351U	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D 60I216I
13	PRO LOCO SANTA VENERINA	SANTA VENERINA (CT)	Via Trieste, snc	218	2	SPINELLA ROSALIA	04/02/88	SPNRSL88B 44C351L	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D 60I216I
14	PRO LOCO CALASCIBETTA	CALASCIBETTA (EN)	Via Dante, 2	98134	2	MAROTTA MURIEL	26/01/87	MRTMLM87A 66C342N	SPECIALE MARIA RITA	21/10/82	SPCMRT82R 61C342U
15	PRO LOCO GAGGI	GAGGI (ME)	Piazza Vittorio Emanuele III, snc	112766	1	GENTILE SANTI	13/12/52	GNTSNT52T 13F158J	PAPA ANTONINA	29/07/79	SPCMRT82R 61C342U
16	PRO LOCO LIPARI	LIPARI – ISOLE EOLIE (ME)	Corso Vittorio Emanuele, 66	124170	2	FAVALORO BARTOLOMEO	01/04/88	FVLBTL88D 01E606C	PAPA ANTONINA	29/07/79	SPCMRT82R 61C342U
17	PRO LOCO RACCUJA	RACCUJA (ME)	Piazza Castello, snc	115923	1	TUCCIO FRANCA	27/04/47	TCCFNC47D 67H151C	PAPA ANTONINA	29/07/79	SPCMRT82R 61C342U
18	PRO LOCO SAN TEODORO	SAN TEODORO (ME)	Via Europa, 49	12949	1	DI MARCO GIUSEPPINA	24/10/67	DMRGPP67R 64I328C	PAPA ANTONINA	29/07/79	SPCMRT82R 61C342U
19	PRO LOCO SPADAFORA	SPADAFORA (ME)	Via San Giuseppe	14003	1	GIACOBELLO PIERO	08/10/56	GCBPRI56R 08G209W	PAPA ANTONINA	29/07/79	SPCMRT82R 61C342U
20	PRO LOCO CAMPOREALE	CAMPOREALE (PA)	Via Lorenzo Caruso, 11	1032	1	ALESSANDRO BENEDETTO	19/01/88	LSSBDT88A 19G273G	CIMINELLO ANGELA	26/05/78	CMNNGL78E 66G273A
21	PRO LOCO CINISI	CINISI (PA)	Piazza V.E. Orlando, 6	880	1	VITELLO MANFREDI	21/10/72	VTLMFR72R 21G273Z	CIMINELLO ANGELA	26/05/78	CMNNGL78E 66G273A
22	PRO LOCO PETRALIA SOTTANA	PETRALIA SOTTANA (PA)	Piazza Frate Umile Pintorno, snc	222	1	MURGIA MARIANO BIAGIO	03/02/50	MRGMNB50B 03G511T	CIMINELLO ANGELA	26/05/78	CMNNGL78E 66G273A
23	PRO LOCO TORRETTA	TORRETTA (PA)	Via Trieste; 1	38885	1	VITALE MARIA RITA	30/07/84	VTLMRT84L 70G273C	CIMINELLO ANGELA	26/05/78	CMNNGL78E 66G273A
24	PRO LOCO COMISO	COMISO (RG)	G. di Vita, 6	112765	1	SCHEMBARI MARIA RITA	01/01/69	SCHMRT69A 41C927I			
25	PRO LOCO LENTINI	LENTINI (SR)	Piazza Umberto, 2	681	1	SANTOSTEFANO ANTONINO	27/02/91	SNTNNN91B 27E532B			
26	PRO LOCO NOTO	NOTO (SR)	Via Gioberti, 13	225	1	ALFO' VALENTINA	12/07/82	LFAVNT82L 12F943I			
27	PRO LOCO PALAZZOLO	PALAZZOLO ACREIDE (SR)	Via Teatro, 2	226	1	TINE' SALVATORE	07/10/54	TNISVT54R 077G267N			
28	PRO LOCO PEDAGAGGI	CARLENTINI frazione :	Via Carlentini, 37	7934	1	SULFARO GIUSEPPE	18/09/83	SLFGPP83P 18A494C			
29	PRO LOCO VALDERICE	VALDERICE (TP)	Via Simone Catalano presso Molino Excelsior	13023	1	PAVIA MARIA ANNA TERESA	15/10/74	PVAMNN74R 55G315O	GUCCIARDI GIUSEPPA DANIELA	17/03/86	GCCGPP86C 57H700T

30	COMITATO REGIONALE UNPLI SICILIA	SANT'ALFIO (CT)	Via Trainara, 45	39811	2	TORRISI DANIELA	29/05/83	TRRDNL83E69C351P	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60I216I
31	COMITATO UNPLI TRAPANI	Vita (TP)	Viale Europa, s.n.	115934	2	SCAVUZZO MARIA	26/09/67	SCVMRA67P66M081H	GUCCIARDI GIUSEPPA DANIELA	17/03/86	GCCGPP86C57H700T
32	Pro Loco Ragalna	RAGALNA (CT)	Via Luigi Capuana, 10/12	672	1	MOSCHETTO ANTONIO SALVATORE	27/06/87	MSCNNNS8H27G371S	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75D60I216I

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Le Associazioni inserite nel Progetto, ognuna nell'ambito del territorio di appartenenza, intendono avviare un percorso di promozione e diffusione delle proprie attività ed in particolare di quelle per le quali, attraverso il Progetto, viene offerta l'opportunità ai giovani di un anno di Volontariato.

Si vuole, da un lato, trasmettere ai giovani il significato ed i contenuti del Servizio Civile Nazionale: ***“dedicare un anno della propria vita a favore di un impegno solidaristico inteso come impegno per il bene di tutti e di ciascuno e quindi come valore della ricerca di pace”*** e, dall'altro, collegare il progetto stesso alla comunità locale in cui i volontari prestano servizio, in modo da sensibilizzarla attraverso un naturale processo di promozione del Servizio Nazionale Civile.

La nostra visione è quella di una persona che da il meglio e il peggio di sé a seconda delle circostanze e delle sollecitazioni culturali del contesto in cui opera, degli incontri con gli altri, delle occasioni che gli si danno per sperimentare e conoscere meglio se stesso.

Presso di noi i giovani possono **ri-trovare** riferimenti e orizzonti più vasti, sperimentare i sentimenti e imparare a farne buon uso in modo da avviarsi ad una responsabilità consapevole verso la propria comunità e ad un amore sensibile per il proprio territorio, la propria storia, la propria tradizione.

Per promuovere il servizio civile e per sensibilizzare i giovani alle attività di volontariato, l'Unione Nazionale delle Pro loco d'Italia seleziona i valori e le informazioni che l'organizzazione non profit intende veicolare. In coerenza con i contenuti elaborati e con il target da raggiungere, individua inoltre le azioni e gli strumenti di comunicazione, necessari alla campagna d'informazione delle iniziative progettuali. Questa ultima, articolata in **cinquantasei ore d'attività**, è costituita sia dalla comunicazione mediata, che da quella diretta. La promozione e la sensibilizzazione del servizio civile prevede, infatti, il ricorso ai mezzi di comunicazione, sia tradizionali sia on line, a diffusione locale, provinciale e regionale (Giornali e periodici anche di produzione interna dell'UNPLI quali Organi delle Pro Loco e dei Comitati). Ma privilegia soprattutto la comunicazione interpersonale, dedicando ben **otto ore** al coinvolgimento di studenti specialmente delle scuole di secondo grado. *(vedi sottostante tabella – Attività “A”)*

I volontari di SC, a tale proposito, predisporranno articoli, newsletter, comunicati stampa e aggiornamenti URL inviati ai partner e agli organi di stampa e, in primo luogo, ai partner della comunicazione che nel presente progetto sono : *Agenzia viaggi 100% di Mazzarino, Teleradio Sciacca di Sciacca, Testata giornalistica 109 Press di Messina.*

Saranno previsti, inoltre, attività informative generali e anche due iniziative:

1) Premio Nazionale **“PAESE MIO”** è un progetto divulgativo che, intende mettere a fuoco, di volta in volta, i fini cari alla passione territoriale delle Pro Loco , affinché siano maggiormente sviluppate e approfondite le tematiche legate al proprio “paese”. Si auspica, inoltre, che la libertà di approccio possa favorire l'inserimento del Premio Letterario nell'ambito della normale attività didattica delle scuole; in questa chiave il Premio stesso, quindi, va percepito come un'ulteriore opportunità offerta alle scuole nella conoscenza di alcuni aspetti etici e formativi che il Servizio Civile Nazionale, attraverso gli Enti come l'**UNPLI**, accreditati in prima classe all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile presso la Presidenza del Consiglio, intende proporre alle nuove generazioni come esempio di “cittadinanza attiva” e difesa non armata della Patria.” (Stralcio dell'allegato bando). Tale iniziativa ha già ottenuto il Patrocinio dell'UNSC (prot. UNSC/32036/I' del 28/09/2009, quello del MIUR (prot AOOUFGAB n. 8495/GM del 7 Ott. 2009) nonché il prestigioso riconoscimento della Presidenza della Repubblica con assegnazione della medaglia del Presidente della Repubblica (prot. SCA/GN 1201-3 del 28/10/2009) che si allegano;

2) percorso informativo-formativo sul Servizio Civile rivolto alle scuole secondarie di secondo

grado che ha avuto il riconoscimento del MIUR attraverso l'Ufficio scolastico regionale della Campania con nota n. MIURAOODRCA.UFF.8/4129/U del 9 Marzo 2009 (che si allega);

Inoltre, attraverso la redazione di comunicati stampa, l'organizzazione di conferenze stampa e la realizzazione di newsletter istituzionali, l'Unpli veicola le informazioni ai mass media, mentre attraverso incontri e dibattiti avvicina i giovani al servizio civile. Per di più, questi ultimi possono reperire il materiale informativo non solo presso le sedi attuative del servizio civile, ma anche presso biblioteche, centri culturali, punti Informagiovani e uffici per le relazioni con il pubblico, istituiti dalle pubbliche amministrazioni. Lo scopo è quello di trasmettere ai ragazzi tutte le notizie utili per intraprendere il percorso formativo e di far comprendere loro l'importanza del dovere di solidarietà, quello del valore della democrazia e, non ultimo, quello del principio di cittadinanza attiva.

L'Unpli e le sedi del servizio civile mirano particolarmente a rafforzare l'appartenenza territoriale, pianificando, in occasione dei principali eventi, convegni e tavole rotonde in cui coinvolgere i partner, gli enti e le associazioni presenti sul territorio; attività progettuale che vedrà l'impegno dell'organizzazione per altre **sei ore** (vedi sottostante tabella Attività "B").

Dodici ore, invece, saranno dedicate al coinvolgimento delle scuole con incontri e dibattiti mirati, in particolare, a trasmettere nei giovani la conoscenza ed il ruolo determinante nella società del Servizio Civile, a cui questi ragazzi potranno accedere a partire dal diciottesimo anno di età. (vedi sottostante tabella Attività "C").

Le restanti **trenta ore** sono state programmate per allestimento stand (per informare e distribuire materiali informativi), comunicati stampa, interviste, newsletter e informazioni on line ai partner (vedi sottostante tabella Attività da "D" a "H").

Al fine di ottenere una visione complessiva delle iniziative da intraprendere, è stato ritenuto opportuno schematizzare i passaggi fondamentali della campagna di comunicazione.

Attività	Istituzioni coinvolte	Timing	Supporto informativo	Ore impegnate
A) Conferenza stampa per far conoscere i punti principali del bando di selezione	Partner, Amministrazione provinciale e comunale	A partire dal terzo mese di inizio attività progettuale	comunicati stampa e cartella stampa	8
B) Convegni e tavole rotonde in occasione delle principali manifestazioni	Partner, Enti comunali, sovramunicipali, provinciali e regionali Associazioni presenti sul territorio	Nel corso dell'anno di progetto	brochure, opuscoli e newsletter	6
C) Incontri e dibattiti presso tutte le scuole di secondo grado, redazione di intese istituzionali con i partner etc	Istituti scolastici, enti vari, associazioni etc	Nel corso dell'anno scolastico	brochure, opuscoli e newsletter	12
D) Allestimento di stand per distribuire materiale informativo	Partner, Enti comunali, sovramunicipali, provinciali e regionali Associazioni presenti sul territorio	Nel corso dell'anno di progetto	brochure, opuscoli e newsletter	12
E) Comunicati stampa destinati ai media provinciali e regionali	Nessuna	Nel corso dell'anno di progetto	fotografie e dati statistici	6
F) Interviste e	Amministrazione provinciale e	Nel corso dell'anno di	//////////	//////////

speciali tv e radio provinciali/regionali	comunale	progetto		
G) Articoli e speciali su "Arcobaleno" (house organ Unpli)	Nessuna	Nel corso dell'anno di progetto	//////////	6
H) Informazioni online sul sito ufficiale	Nessuna	Nel corso dell'anno di progetto	//////////	6
Totale ore impegnate				56

Per garantire l'efficienza e l'efficacia della campagna di informazione e di sensibilizzazione, l'Unpli e le singole sedi in progetto pianificano le attività promozionali da porre in essere servendosi dell'ormai funzionale canale informatico ricorrendo alla posta elettronica o social network come face book o similari.

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Si rinvia al sistema di selezione dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento*

SI	Si rinvia al sistema di selezione dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento
-----------	--

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Si rinvia al sistema di monitoraggio dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento .

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento:*

SI	Si rinvia al sistema di monitoraggio dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento
-----------	---

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

- **Diploma di maturità**

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Tutte le strutture periferiche dell'UNPLI (Pro Loco, Comitati, etc...), hanno investito risorse economiche adeguate a sostenere e qualificare la progettazione, la gestione e soprattutto la formazione **specificata** dei volontari per il Servizio Civile. In particolare l'investimento economico sarà finalizzato ad incrementare le risorse strumentali non obbligatorie e le risorse tecniche e professionali per la formazione specifica, nonché la partecipazione a manifestazioni ed eventi programmati e realizzati dall'UNPLI e dalle sue strutture periferiche quali i Comitati regionali e/o provinciali. Va anche considerata la necessità di stipulare delle polizze assicurative per gli OLP e rimborsi spese per viaggi e missioni dei Volontari e degli OLP. Nella specie si rappresenta l'investimento sotto riportato per ogni singola sede.

ENTE	COSTI ATTIVITA' (*)	COSTI DEL PERSONALE (**)	TOTALE (a)
Pro Loco	€ 2.000	€ 1.000	€ 3.000

(*) Spese che l'Ente sostiene per la pubblicità del progetto - partecipazione a seminari, convegni acquisto di supporti informatici e risorse strumentali non convenzionali (così come previsto alla voce 25 e nelle voci relative alla formazione specifica), nonché per la pubblicazione del lavoro finale (brochure, dvd, o altro tipo di materiale da specificare in base al progetto al quale si sta lavorando) previsto dal presente progetto

(**) Costo annuo quantizzato per rimborsi uso auto propria e varie relativo agli OLP impegnati per 10 ore la settimana, per i formatori specifici e eventuali altre figure professionali occorrenti, ivi compreso le risorse tecniche di cui alla voce 25.

Il costo complessivo per tutte le Sedi coinvolte nel Progetto è previsto come di seguito

SEDI	RISORSE PER SINGOLA SEDE (a)	TOTALE RISORSE SEDI (b)
N. 32	€ 3.000	€ 96.000

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Partner no - profit

Rete Museale e Naturale Belicina con sede in Gibellina - metterà a disposizione personale esperto nel settore cultura, con particolare riguardo al percorso dei castelli e fortezze d'epoca. La collaborazione consiste nell'ospitare i volontari del servizio civile e sostenerli, grazie anche al proprio archivio storico, nell'attività di ricerca così come specificato nel progetto da attuare. Ulteriore collaborazione potrebbe essere la messa a disposizione dei propri locali per incontri legati alle finalità progettuali.

Centro Studi "Terre dei Nelson" – Maniace - si impegna a :

- mettere a disposizione tutto il patrimonio di conoscenze acquisite, di relazioni intraprese, per il raggiungimento dei fini che il presente progetto si propone;
- mettere a disposizione dell'Unpli e delle Pro Loco partecipanti al progetto, attraverso i volontari di servizio civile, il proprio sito Internet, il proprio archivio documentale, fotografico e audiovisivo;

- partecipare, previo accordi sull'evento, data e luogo, ad alcune iniziative, le più significative, che sono strettamente connesse con gli obiettivi progettuali (costruzione di itinerari turistici, organizzazione di visite guidate , produzione di materiale informativo, pubblicizzazione di iniziative,....) ;

Collaborerà, altresì, attivamente in attività di informazione, sensibilizzazione e promozione del Servizio Civile Nazionale in occasione degli incontri e manifestazioni teatrali da lei promosse nel corso dell'anno.

Associazione “The International Association of Lions Club” distretto di Mazzarino– si impegna a mettere a disposizione tutto il patrimonio di conoscenze acquisite, di relazioni intraprese, per il raggiungimento dei fini che propone il progetto. Metterà a disposizione dell'Unpli e delle Pro Loco aderenti al progetto, attraverso i volontari del servizio civile, il proprio sito internet, il proprio archivio documentale, fotografico ed audiovisivo. Collaborerà, altresì, attivamente nell'informazione, sensibilizzazione e promozione del Servizio Civile Nazionale in occasione degli incontri e iniziative nell'ambito progettuale.

Associazione socio culturale “Sicilia Antica” con sede in Roccapalumba - si impegna a collaborare, con i propri soci volontari, alle iniziative del progetto nel corso dell'anno. Metterà a disposizione il patrimonio di conoscenze acquisite di relazioni intraprese, collegate alle finalità del progetto. Metterà a disposizione, altresì, i propri mezzi di comunicazione, il proprio Sito Internet, il proprio archivio documentale, fotografico e audiovisivo.

Associazione Culturale Maria SS. Del Carmelo con sede in San Giovanni Gemini – si impegna sostenere le iniziative programmate per le finalità progettuali attraverso la disponibilità delle proprie strutture e dei volontari. Collaborerà, altresì, nella fase di studio e ricerca dati sul patrimonio area progetto, con particolare riguardo ai Castelli, fortezze,....

Associazione di volontariato sportiva Volley Red Foxs in San Giovanni Gemini - - si impegna nel supportare il lavoro di ricerca e rilevazione dati da parte dei volontari (per le finalità del progetto) mettendo a disposizione i volontari dell'associazione esperti nella materia. L'Associazione collaborerà, altresì, attivamente in attività di informazione, sensibilizzazione e promozione del Progetto e del Servizio Civile Nazionale in occasione di eventi pubblici.

Santuario di San Francesco all'Immacolata di Comiso – metterà a disposizione la propria biblioteca-archivio al fine di consentire ai giovani volontari del servizio civile di consultare documenti, volumi e quant'altro sul patrimonio storico- culturale dell'area progetto . In particolare, i volontari dovranno documentarsi sui Castelli dell'area, origini, storia, eventi, costumi, tradizioni, attività,.....

Partner profit

Azienda “Consulting & Global Service s.r.l.” con sede in Serradifalco - renderà accessibile il proprio sistema informatico con fine di ricavare dati e notizie utili all'attività di ricerca da parte dei volontari del servizio civile. Contribuirà anche , nel corso dell'anno di attuazione del progetto, alla realizzazione di iniziative di divulgazione degli esiti delle ricerche e dei risultati attraverso il proprio sito istituzionale.

100% Viaggi .- Agenzia di viaggi –Mazzarino- si adopererà in attività di marketing e diffusione del “materiale” prodotto (opuscoli, depliant, volantini,..) dall'Unpli e dalle Pro Loco sul patrimonio della regione siciliana. Metterà, altresì, a disposizione le competenze dei suoi operatori

nel campo della progettazione e organizzazione di itinerari culturali e quelle acquisite nell'ambito della promozione del territorio siciliano, della valorizzazione delle risorse naturali e della divulgazione di conoscenza storiche ed archeologiche.

Testata Giornalistica 109 Press – con sede in Messina -metterà a disposizione dei volontari di servizio civile il proprio archivio (documentari, filmati, riviste, depliant,.....) che riguardano, la storia, la cultura, le tradizioni siciliane .

Si impegna a pubblicare e diffondere le varie iniziative che l'Unpli e le Pro Loco inserite nel progetto intraprenderanno nel corso dell'anno per l'attuazione e le finalità del progetto stesso (ivi compreso i momenti di Formazione Generale e Formazione Specifica).

Teleradio "Siacca s.r.l" con sede nel comune di Sciacca - si adopererà in attività di marketing e diffusione del "materiale" prodotto (opuscoli, depliant, volantini,..) dall'Unpli e dalle Pro Loco sul patrimonio materiale e immateriale siciliano. In particolare, tale "materiale" verrà distribuito presso i luoghi di forte passaggio o interesse turistico delle province sopra menzionate. Metterà, altresì, a disposizione le competenze dei suoi operatori nel campo della progettazione e organizzazione di eventi di interesse culturale (in particolare, legati alle visite nei Castelli del territorio), e quelle acquisite nell'ambito della promozione del territorio siciliano, della valorizzazione delle risorse naturali e della divulgazione di conoscenza storiche ed archeologiche.

Università:

Università di Catania – CeDoc – Centro di Documentazione e Studi sulle Organizzazioni complesse ed i Sistemi locali - Si impegna a costituire un'unità operativa di staff adeguata al fine di fornire la collaborazione richiesta per attività di consulenza specifica, ricerca, assistenza e supporto in materia di valorizzazione del patrimonio immateriale della Sicilia, con particolare riguardo alle Feste Natalizie e Patronali, ai detti ed alle tradizioni locali, tradizioni Pasquali,etc., così come da progetto Unpli. Si impegna,altresì, a svolgere le proprie attività istituzionali di studi e di ricerca mettendo a disposizione le competenze professionali dei propri docenti e ricercatori, nonché la strumentazione di base ed i dati già in suo possesso necessari al raggiungimento degli obiettivi del presente accordo.

Università Telematica PEGASO con sede in Napoli – si impegna, grazie all'esperienza dei propri docenti in materia di valorizzazione e fruizione dei beni culturali materiali ed immateriali, nel mettere a disposizione le competenze professionali dei propri componenti e la strumentazione di base, nonché i dati già in suo possesso necessari per il raggiungimento degli obiettivi progettuali ; obiettivi specificati nel protocollo d'intesa. In particolare , l'Università è disponibile a fornire la collaborazione richiesta per attività di consulenza specialistica, ricerca, assistenza e supporto in materia di valorizzazione delle tradizioni locali culturali, così come previsto dai progetti della regione Sicilia.

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Ciascuna Sede di servizio e/o Ente interessato dispone di risorse tecniche e strumentali necessarie ed adeguate per l'attuazione degli obiettivi fissati nelle voce 7 ed alle azioni previste alla voce 8 del progetto.

Tutte le risorse, tecniche e strumentali, saranno messe a disposizione dei Volontari con modalità e tempi differenti a seconda delle Sedi coinvolte e delle specifiche azioni di Progetto.

Le risorse tecniche saranno arricchite da ulteriori disponibilità di risorse umane per l'uso degli strumenti e delle tecnologie necessarie.

a) Messe a disposizione dall'Ente (e quindi ordinarie):

- responsabile regionale: *La Spina Antonino (esperto in marketing e gestione risorse umane)* ;
- formatori specifici esperti in beni storico-artistici : *Baghchighi Hojjatollah, Schembardi Rita, Marotta Muriel, Piazza Valentina, Giada Ilvana;*
- formatore esperto in materie giuridiche : *Amato Gabriele (laurea in giurisprudenza)* ;
- formatore esperto in informatica e sistemi avanzati di telecomunicazioni: *Panzeca Giovanni (Laurea in Matematica)*
- formatori specifici esperti in comunicazione: *Fonte Fabrizio e Moschito Rita* ;

b) Messe a disposizione dai partner (e quindi straordinarie)

- esperti della Pubblica amministrazione : *Comuni coinvolti nel progetto;*
- Ricercatori e docenti dell' *Università di Catania , Università telematica Pegaso;*
- Esperti di Storiografia Locale, ricerca storiografica e demo-etno-antropologica: *Rete Museale e Naturale Belicina, Associazione culturale "SiliciAntica" ;*
- esperti in archivistica e biblioteconomia : *Centro studi "Terre dei Nelson";*
- docenti delle scuole che collaboreranno nelle attività progettuali;
- esperti di marketing territoriale : *Teleradio Sciacca, , 100% viaggi ;*
- esperti in comunicazione : *Azienda Consulting & Global, Testata giornalistica centonovePress";*

Le risorse materiali tecniche e strumentali che saranno disponibili per ogni sede sono :

- ✓ 1 stanza come base operativa per gli operatori e per gli incontri di equipe
- ✓ 1 computer per la gestione dei dati
- ✓ 1 telefono fisso
- ✓ 1 fax
- ✓ 1 registratore
- ✓ 1 stampante
- ✓ 1 fotocopiatrice
- ✓ 1 schedario
- ✓ 1 classificatore
- ✓ 1 fotocopiatrice
- ✓ - 1 connessione Internet ADSL e posta elettronica,
- ✓ - materiale di cancelleria (carta, penne, matite, notes, etc ,)

A livello provinciale UNPLI (coinvolti i Comitati di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina , Palermo, Siracusa e Trapani) :

Per ogni sede provinciale

- ✓ 1 stanza adibita per colloqui di accoglienza volontari;
- ✓ 2 computer per la catalogazione e la gestione dei dati
- ✓ 1 telefoni fissi
- ✓ 1 telefoni cellulare
- ✓ 1 fax
- ✓ 2 stampanti a colori e multifunzione con scanner
- ✓ 1 fotocopiatrice
- ✓ 1 videoproiettore
- ✓ 1 macchina fotografica
- ✓ 1 telecamere
- ✓ risorse ordinarie quali locali lavoro, scrivanie, posta elettronica, etc

Per tutte

- Biblioteca dell'Università di Catania;
 - risorse straordinarie quali banca dati centralizzata, fax, stampanti, copiatrici, connettività internet, laboratori multimediali, link di collegamento con i siti URL di partners del progetto, giornale periodico nazionale (l'Arcobaleno d'Italia), materiale informativo vario e soprattutto una dispensa informativa-formativa su cartaceo con argomenti della formazione, ricerca dati e statistiche su attività inerenti la realizzazione del Progetto, nonché materiale informativo sul Servizio Civile in generale;
 - - Schede di rilevamento e monitoraggio del territorio (Università di Catania) quali Scheda A (beni architettonici e ambientali), scheda BDM (beni demografici) etc e GPS (Università di Catania)
- I partner, in particolare *delle amministrazioni comunali e plessi scolastici*, metteranno a disposizione anche sale per incontri compreso i consumi (Energia, acqua etc) e le spese di gestione (pulizia locali etc), banche dati per ricerche.

Per migliorare l'offerta relativa alle risorse tecniche, saranno utilizzate anche risorse professionali esterne avvalendosi delle risorse economiche aggiuntive di cui al punto 24.

Sono previste varie fasi di utilizzazione di dette risorse tra cui le principali:

Fase propedeutica

- Pareri e consulenze tecniche per la progettazione/raccolta dati
- Ufficio ed attrezzature sede nazionale e sede regionali UNPLI
- Materiali per pubblicizzazione e diffusione bandi, progetto
- Realizzazione di materiale didattico-informativo ad uso dei volontari

Fase attuativa

- Uffici ed attrezzature delle sedi descritte (terminale, fax, telefono).
- Aule attrezzate aventi requisiti di sicurezza ai sensi della legge 626 per l'effettuazione di seminari formativi.
- Ritrovi residenziali per l'effettuazione dei fine settimana formativi, dotati dei comfort necessari per l'alloggiamento.

Ad uso personale:

- Cartella informativa e cancelleria per gli incontri, inclusa la Carta Etica, copia del progetto, mansionario.
- Cartella con diario dei servizi effettuati e degli spostamenti.
- Cartella annotazione orari di servizio con firme OLP.
- Schede di autovalutazione
- Pubblicazione, curata dall'Unpli, contenente i saggi redatti dai vari formatori nazionali riguardo il loro specifico settore di intervento, per fornire un supporto didattico-informativo ai volontari.
- Le dispense in parola permetteranno ai volontari l'effettuazione di counselling a distanza, in modo che possano confrontarsi personalmente con i formatori-relatori anche attraverso un servizio di consulenza a distanza via E-mail agli indirizzi di posta elettronica forniti dai formatori stessi e riportati nelle singole relazioni.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

--

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Università degli Studi di Catania – centro di Orientamento e Formazione;
Università degli Studi di Enna “Kore”;
Università degli Studi di Messina;

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

L'UNPLI, già riconosciuta **associazione di Promozione Sociale ai sensi della L.383/2000**, provvederà al rilascio di certificazione relativa all'attività svolta. Sono avviati, inoltre, contatti con Ministero dei Beni e Delle Attività Culturali, con Regioni, Università, Associazioni di categoria e, Società di lavoro interinale allo scopo di portare a riconoscimenti della suddetta certificazione sia in relazione ai curricula vitae che a crediti formativi. Il volontario oltre alla crescita umana individuale certa, acquisirà conoscenze su particolari aspetti della nostra società, soprattutto legati al vasto mondo del “non profit” e del Terzo Settore che, soprattutto oggi, sta assumendo un ruolo strategico notevole sia per la vastità che per la qualità dei servizi che offre. In particolare svilupperà professionalità operative su:

A) progettazione e realizzazione di interventi di animazione culturale (manifestazioni, eventi, mostre, ideazione e produzione di materiali promo-pubblicitari, itinerari culturali etc);

B) capacità relazionali e di gestione di Uffici aperti al pubblico (front office e back office), capacità di ideazione, realizzazione e gestione di eventi, iniziative. Su tali aspetti operativi si realizzeranno, all'interno delle iniziative prodotte dalle Pro Loco e soprattutto dall'UNPLI Regionale e dai Comitati provinciali, attività di visite guidate ai beni culturali dei territori interessati mirate a favore delle fasce deboli (ipovedenti), con l'uso delle moderne tecnologie.

C) capacità di raccolta documentale e relativa elaborazione per una ottimale gestione delle risorse culturali ed ambientali del territorio;

D) conoscenze teoriche e pratiche delle tematiche culturali utili anche per l'arricchimento delle conoscenze e dell'uso di strumentazioni scientifiche;

E) sensibilità mediatica e conoscenze necessarie per l'elaborazione di rassegne stampa tematiche, comunicazione interna ed esterna anche attraverso i social network, realizzazione e gestione sito WEB;

F) conoscenze teoriche e pratiche sui sistemi informatici e sulle modalità operative Windows e office.

G) utilizzo delle strumentazioni d'ufficio anche per classificazione e archiviazione documenti.

Nel contempo, attraverso un percorso guidato (tutoraggio, formazione etc), trarrà le motivazioni per un più determinato ed efficace inserimento produttivo nel mondo del lavoro. A fine progetto, il volontario, avrà acquisito strumenti necessari per comprendere meglio la vita e orientarsi con più praticità in una società moderna e complessa come quella odierna; avrà appreso a:

H) migliorare i rapporti relazionali con se stessi e con gli altri, utilizzando un atteggiamento

professionale che superi la separazione tra università, istituzioni culturali e territorio

I) interagire con le agenzie formative (scuole, università), con Enti pubblici (Comuni, Comunità Montane, Regioni etc) e con gli Enti Privati sia essi economici (Aziende, Imprese) che del no-profit (associazioni di e organismi del privato sociale non economico)

L) prendere coscienza che realizzare le proprie aspirazioni è sempre possibile se si diventa padroni dei propri comportamenti e delle proprie reazioni emotive, dei propri contesti sociali, del proprio passato e presente o dei propri progetti per il futuro.

Fondamentale per ogni volontario diventerà il proprio **SAPER ESSERE** perché esso è l'elemento che valorizza gli altri saperi (conoscenze e abilità) e consente di sfruttare al meglio le poche o le tante opportunità che offrirà il futuro a questi giovani.

Dette competenze saranno attestate e riconosciute da :

 **UNPLI NAZIONALE**

 **C.R.E.S.M.** (*Centro Ricerche Economiche e Sociali per il Meridione*) – Società Cooperative Sociali Ente di Formazione professionale in ambito turistico-culturale con sede in Gibellina (TP) – Partita IVA 01743960815 ;

 **Signorelli & Partners** – agenzia pubblicitaria specializzata in servizi di comunicazione tradizionali e innovativi , con sede in Catania – Partita IVA 04951860875;

 **Euroconsulenza** - Ente di formazione ed aggiornamento professionale, di promozione attività culturali, organizzazione e gestione progetti in favore dei giovani- con sede in Catania – Partita IVA 03838240871;

 **A.L.S. Group** (*Organizzazione eventi, convention, meeting*) - azienda profit con sede in Zafferana Etnea (CT) – Partita IVA 03920150871 che ha tra i propri fini sociali attività di organizzazione eventi, convegni, sviluppo di piani e programmi nel settore cultura, servizi sociali, istruzione e formazione giovani;

Allegato alla attestazione di ciascun ente vi è controfirmato l'elenco completo dei progetti di riferimento UNPLI

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

 **COMITATO REGIONALE UNPLI SICILIA**
 **COMITATO PROVINCIALE UNPLI TRAPANI**

La formazione generale viene organizzata e gestita dal responsabile regionale di competenza. La rendicontazione sarà quindi disponibile presso la relativa sede. Eventuali variazioni di sede rispetto a quella indicata saranno doverosamente registrate.

30) *Modalità di attuazione:*

La formazione viene effettuata in proprio avvalendosi di tutor e formatori dell'Ente a titolo volontario e delle risorse tecniche di cui al punto 25.

I formatori inoltre si avvarranno di esperti esterni (i cui nominativi verranno indicati sul registro della formazione generale, al quale verrà inoltre allegato il curriculum vitae) con i titoli e le esperienze necessarie per garantire una formazione valida dal punto di vista scientifico e metodologico, con l'obiettivo, sempre presente, di accrescere le conoscenze dei Volontari, utili non solo per l'anno di Servizio Civile ma anche per la loro vita futura.

La formazione sarà effettuata in ingresso per consentire ai volontari del servizio civile di conoscere gli aspetti etici e giuridici del Servizio Civile, la sua funzione di difesa della Patria e, nello specifico, di "difesa civile non armata e non violenta".

La finalità generale della formazione è quella di fornire ai giovani volontari opportunità per leggere e riflettere sul significato della propria scelta ed esperienza di servizio civile come esperienza di cittadinanza attiva e responsabile.

A prescindere dai momenti formativi "ufficiali", nel corso dell'anno i volontari saranno seguiti costantemente nella formazione per gli ambiti dei beni culturali, dell'uso degli strumenti informatici e del WEB, nella conoscenza della gestione amministrativa, nella realizzazione di reti di rapporti relazionali etc.

Nella fase conclusiva è previsto un momento finale di verifica sul lavoro svolto, finalizzato a rilevare gli apprendimenti, il gradimento da parte dei Volontari ed il livello di rispondenza alle aspettative iniziali.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

UNPLI NAZIONALE NZ01922

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La Formazione Generale dei Volontari viene attuata nel rispetto delle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionali, approvate con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n.160 del 19/07/2013.

Essa avverrà con l'apporto di formatori accreditati all'UNSC, in base alle loro conoscenze e specifiche competenze riguardo agli argomenti previsti.

Per alcuni moduli formativi sono previsti, come già citato al box 30, interventi di Esperti affiancati sempre in aula dai formatori dell'UNPLI.

La formazione generale, , **sarà erogata entro il 180°** giorno dall'avvio del progetto.

All'inizio dei corsi sarà somministrato ai Volontari un Questionario di Ingresso; al termine del ciclo

formativo verrà somministrato un test di autovalutazione (post-test formativo).

La metodologia prevista mira essenzialmente al coinvolgimento diretto dei soggetti da formare. Saranno quindi utilizzati metodi non direttivi (suscitare motivazioni e automotivazioni) e con alto grado di interazione per consentire la partecipazione condivisa sugli argomenti e sui contenuti della formazione.

Nel pieno rispetto delle “linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile volontario”, la metodologia sarà, pertanto, *attiva*, anche se nella progettazione articolata delle singole lezioni si farà, laddove necessario, ricorso anche alla classica e tradizionale *lezione frontale*.

Il formatore fornirà ai volontari le motivazioni necessarie ad attivare uno spirito di gruppo che consenta di recepire in pieno il senso di solidarietà e l’importanza della condivisione e della convivenza tra giovani, alla base della cultura del volontariato.

In sintesi, la Formazione Generale sarà somministrata come riportato nella tabella sottostante:

(per i contenuti dettagliati si fa riferimento a quanto indicato successivamente alla voce 33)

MONTE ORE DI FORMAZIONE GENERALE	LEZIONI FRONTALI		DINAMICHE DI GRUPPO		FORMAZIONE A DISTANZA	
	ore	percentuale	ore	percentuale	ore	percentuale
42	13	30,9 %	17	40,5 %	12	28,6 %

Lezioni frontali

Momento di formazione d’aula tradizionale (*max n. 25 unità per aula*), prevede sia la trasmissione di contenuti didattici secondo funzioni e ruoli acquisiti e consolidati da docenti e discenti, sia momenti interattivi grazie allo spazio riservato al confronto e alla discussione tra i partecipanti, per fare in modo che tale processo non si limiti a mera illustrazione di contenuti.

I/le formatori/formatrici si avvarranno di esperti della materia trattata; i nominativi degli esperti saranno indicati nei registri della formazione a cui verranno allegati i curricula vitae che saranno resi disponibili per ogni richiesta dell’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.

Dinamiche non formali

Si attiveranno dinamiche di gruppo tese a valorizzare le singolarità dei Volontari che, una volta inserite nel contesto complessivo del gruppo, diventeranno patrimonio generale e parametro di valutazione della crescita singolare e collettiva.

Anche in questo caso il numero dei partecipanti per gruppo sarà max di n. 25 unità. La filosofia portante di questa attività formativa sarà imperniata sull’idea di puntare in modo deciso alla condivisione di esperienze al fine di far acquisire ai volontari consapevolezza, coscienza del proprio ruolo e delle proprie attitudini; si eviterà in tal modo di trasmettere unidirezionalmente idee-concetti e si svilupperà una relazione orizzontale di tipo interattivo, in cui i volontari ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze.

Si forniranno, quindi, laddove possibile, risposte ai problemi sollevati dai giovani volontari ma più di tutto si cercherà attivare competenze.

Particolare attenzione sarà posta alle tematiche del T.group e dell’esercitazione, dei giochi di ruolo e dell’outdoor training, e, in via più generale, sia delle tecniche di apprendimento che dei tipi di esperienze riconducibili alla formazione alle relazioni in gruppo e di gruppo.

Formazione a distanza

Sarà utilizzato un sistema software adeguato con una “piattaforma e-learning” che permetterà la gestione a distanza di corsi di formazione, su più classi, monitorati da appositi tutor, esperti e formatori generali accreditati UNSC. Tali percorsi formativi saranno integrati da test, esercitazioni e simulazioni on-line;

La piattaforma prevede il costante monitoraggio dell'interazione dei volontari nei vari forum, fornirà strumenti di comunicazione intergruppo e la pubblicazione dei dati.

In particolare consentirà la tracciabilità dei percorsi didattici; permetterà di fruire di materiali didattici multimediali (slides, schede tecniche) e non (consultazione di materiale cartaceo, dispense). Particolare attenzione si avrà nella distribuzione di materiale didattico e dispense; a tale proposito verrà utilizzato il materiale fornito dall'Ufficio arricchito e integrato da materiale prodotto da quest'Ente, soprattutto materiale attinente alle competenze territoriali che l'ente di servizio civile accreditato UNSC, e assegnatario di volontari, svolgerà sul territorio, ovvero : *Conservazione e promozione dei beni culturali, promozione dei territori e delle tradizioni.*

La piattaforma, inoltre, garantirà momenti di apprendimento collaborativo permettendo ai corsisti di intervenire sui contenuti e di essere abilitati a servizi di comunicazione in rete quali : forum - newsgroup all'interno del quale il sistema prevede anche interazione diretta con il docente-tutor attraverso servizi di messaggistica istantanea.

Metodologia

La formazione prevede percorsi formativi secondo la scansione modulare prevista dalle Linee guida: un percorso logico che accompagna i volontari nel mondo del servizio civile.

Tutti i percorsi saranno modulati per gruppi di 25 unità per aula, le metodologie didattiche adottate per la formazione generale, che prevede n. 42 ore di lezione, saranno ripartite in lezioni frontali per una percentuale pari al 30,9% del monte ore totale, in lezioni gestite secondo dinamiche non formali per una percentuale del 40,5% del monte ore totale e in formazione a distanza per il restante 28,6% . Tali percorsi saranno finalizzati a rendere il volontario protagonista della formazione attraverso una partecipazione responsabile, secondo le seguenti metodologie :

lezioni frontali, momento di formazione d'aula tradizionale, prevedono sia la trasmissione di contenuti didattici secondo funzioni e ruoli acquisiti e consolidati da docenti e discenti, sia momenti interattivi grazie allo spazio riservato al confronto e alla discussione tra i partecipanti

proiezioni video- lavagna luminosa, hanno lo scopo di rafforzare la comunicazione ed agevolare gli apprendimenti;

simulazioni in aula, sono destinate alla trasmissione di tecniche e strategie operative;

lavori di gruppo, verranno realizzati in ambiti provinciali e/o regionali dei seminari di studio e approfondimento tematico degli aspetti generali finalizzati all'apprendimento di sistemi di lavoro in team e allo sviluppo della propensione alla collaborazione fra i volontari; le tecniche utilizzate comprendono la sinottica e il metodo dei casi, il T-group e l'esercitazione, i giochi di ruolo e l'outdoor training;

brain storming, tecnica per far riflettere, raccogliere più idee e più dati possibili sull'attività in essere;

colloqui personali, mirati ad approfondire particolari aspetti e risolvere eventuali problematiche;

formazione a distanza, i Volontari potranno accedere al percorso formativo, sotto il controllo dei Tutor, attraverso un'area dedicata e realizzata ad hoc all'interno del sito www.serviziocivileunpli.it; la piattaforma sarà basata su sistema operativo MS Windows XP Server e utilizzerà database Microsoft SQL Server 2005 e linguaggio Microsoft Net con contenuti disponibili a seconda della connessione dell'utente. In particolare saranno consultabili interi corsi in formato video (QuickTime) e in formato eBook (PDF), chat per discussioni in tempo reale sia pubbliche che private, forum, newsgroup e test di auto apprendimento e valutazione e countselling

a distanza con i formatori.

Test e questionari di valutazione, destinati a verificare il grado di assimilazione dei concetti.

I docenti potranno avvalersi dell'utilizzo di strumentazioni didattiche di diverso tipo, quali, ad esempio :

- ❖ P.C.
- ❖ Video Proiettore
- ❖ T.V. e videoregistratore
- ❖ Lavagna luminosa
- ❖ Lavagna a fogli mobili

Ai partecipanti verranno forniti dispense e supporti didattici per consentire la massima comprensione dei concetti trasmessi e favorire gli opportuni approfondimenti .

33) Contenuti della formazione:

Saranno trattati i contenuti previsti da una serie di moduli raggruppati in tre macroaree, così come di seguito riportato.

1- “ VALORI E IDENTITA' DEL SCN “

1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo

I volontari in servizio civile verranno formati sulle seguenti tematiche:

introduzione alla formazione generale

motivazioni, attese, obiettivi individuali dell'anno di servizio civile

il gruppo come luogo di formazione e apprendimento.

1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN

Partendo dalla presentazione delle Leggi n. 772/72, n. 230/1998 e n. 64/2001 si tratteranno, in particolare, la storia del servizio civile e dell'obiezione di coscienza;

i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale;

le affinità e le differenze tra il servizio civile e l'obiezione di coscienza;

i principi fondamentali della Costituzione Italiana e le diverse forme di partecipazione attiva.

1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta

1.3.a Si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari. Saranno , in particolare, illustrati i contenuti delle sentenze della Corte Costituzionale nelle quali è stato dato a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato.

1.3.b Partendo da alcuni cenni storici di difesa popolare non violenta, si passerà alla dichiarazione Universale dei Diritti Umani, gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti, operazioni di polizia internazionale, concetti di peacekeeping, peace-enforcing e peacebuilding.

1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

Sarà data lettura della Carta Etica ed illustrate le normative che regolano il sistema del servizio civile nazionale. Si evidenzierà, altresì, l'importanza della sottoscrizione della Carta di impegno Etico da parte del legale rappresentante dell'Ente.

2 - “ LA CITTADINANZA ATTIVA “

2.1 La formazione civica

In questo modulo saranno evidenziati i principi fondamentali della Costituzione italiana (diritti e doveri, organizzazione dello Stato italiano) . Particolare risalto sarà riservato all'organizzazione delle Camere e all'iter di formazione delle leggi. Si illustrerà , altresì, il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva.

2.2 Le forme di cittadinanza

Riprendendo il concetto di formazione civica, verranno illustrate le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza attiva.

2.3 La protezione civile

In tale modulo sarà evidenziato lo stretto rapporto tra la difesa della Patria, come difesa dell'ambiente, del territorio, delle popolazioni e la Protezione civile. Saranno illustrate le norme le norme di comportamento da seguire nella gestione di emergenze; interventi di primo soccorso.

2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

Considerato che i volontari potranno, durante l'anno di servizio civile, potranno candidarsi alle Elezioni per i rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN, sarà illustrato tale possibilità e la responsabilità che comporta tale incarico.

3 - “ IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE “

3.1 Presentazione dell'Ente

Serve a far conoscere ai Volontari il contesto in cui dovranno operare nell'arco di un anno; in particolare:
la nascita dell'U.N.P.L.I., lo Statuto, la “mission” e le finalità prevalenti;
contesto territoriale dove operano le Associazioni Pro Loco;
destinatari delle attività; organigramma e le diverse figure professionali con le quali il giovane in S.C. dovrà rapportarsi.

3.2 Il lavoro dei progetti

Questo modulo illustrerà il metodo della progettazione nelle sue articolazioni e in particolare:
il processo della progettazione;
il progetto di servizio civile; la Swot Analysis come strumento di valutazione progettuale.

3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure

Vengono portate a conoscenza del Volontario tutte le “figure” professionali che operano all'interno del progetto (Olp, Rlea, Formatori, altri volontari,..) ed all'interno dello stesso ente per il raggiungimento degli obiettivi progettuali.

3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale

In questo modulo verrà presentato ed illustrato ai volontari il “Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del s.c.n” in tutti i suoi punti.

3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Vengono illustrate le strategie necessarie per comunicare in modo efficace, per comunicare all'interno di un gruppo e per gestire in modo positivo il conflitto.

34) *Durata:*

42 ORE

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione

La fase di avvio del percorso formativo, alcune fasi di verifiche intermedia e la fase Finale potranno essere organizzate su base provinciale in una delle sedi accreditate di Pro Loco o Unpli.

La formazione giornaliera avverrà presso le singole sedi di attuazione del Progetto, nello specifico presso le seguenti sedi di Pro Loco :

Provincia di Agrigento: Realmonte, Santo Stefano Quisquina.

Provincia di Caltanissetta: Acquaviva Platani, Caltanissetta, Mussomeli, San Cataldo, Sommatino.

Provincia di Catania: Bronte, Giarre, Linguaglossa, Maletto, Ragalna, San Pietro Clarenza, Santa Venerina.

Provincia di Enna: Calascibetta.

Provincia di Messina: Gaggi, Lipari – Isole Eolie, Raccuja, San Teodoro, Spadafora.

Provincia di Palermo: Camporeale, Cinisi, Petralia Sottana, Torretta.

Provincia di Ragusa: Comiso.

Provincia di Siracusa: Lentini, Noto, Palazzolo Acreide, Pedagaggi.

Provincia di Trapani: Valderice

Ad esse si affianca il Comitato Unpli Regionale Sicilia. ed il Comitato Unpli Provinciale Trapani

36) Modalità di attuazione:

Il percorso formativo sarà costituito da una **fase introduttiva**, volta alla conoscenza dei valori e dei principi ispiratori del Servizio Civile, dell'Ente (Pro Loco – Unpli) e della sede assegnata.

Seguirà una fase di **formazione specifica** su argomenti attinenti alle attività progettuali; ciò al fine di inculcare al volontario quelle informazioni sufficienti per collaborare attivamente nelle varie azioni ed attività previste dal progetto.

L'OlP, per la sua esperienza "formativa" sarà coinvolto in azioni tese a garantire il trasferimento del proprio Know-how ai volontari e garantire il corretto approccio a tutte le operazioni tecniche/operative. In particolare, come primo formatore avrà il compito di seguire e adeguare l'esperienza formativa dei volontari alle necessità imposte dal progetto e dall'essere "maestro" nell'insegnamento del "Saper fare" e, soprattutto, del "Saper essere".

L'Op, primo formatore dei volontari, sarà affiancato, come evidenziato al box 38, da formatori, per lo più laureati, in possesso di competenze ed esperienze consolidate, per l'approfondimento di tematiche specifiche strettamente connesse all'impegno dei volontari per le finalità progettuali.

E' previsto un monitoraggio dell'attività di formazione specifica con la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito da UNPLI SC e distribuito a tutti i volontari. Tale modulo, compilato e sottoscritto dai volontari e dagli OLP di riferimento, sarà utilizzato per valutare la formazione effettuata e la congruità con quanto determinato a livello progettuale oppure l'eventuale scostamento rilevato. Dalla lettura e dall'analisi dei dati si potranno continuare le azioni programmate (in caso di congruità) oppure si programmeranno azioni di correzione per eliminare gli scostamenti e riportare l'attività formativa specifica nel naturale programma preventivato.

Anche per tale attività si farà ricorso agli esperti del sistema di monitoraggio regolarmente accreditati in UNSC.

Per quanto riguarda il periodo, la formazione specifica, prevista in 75 ore, sarà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

In caso di formatori non presenti nel seguente elenco, sarà cura della sede di progetto acquisire i

rispettivi curricula, trattenerne una copia in loco e inviare l'originale alla sede capofila di progetto.

Ogni sede di progetto avrà cura di registrare accuratamente le ore di formazione specifica, i formatori e gli argomenti trattati. (Modulo in uso presso ogni sede di progetto).

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Nominativo	Luogo di nascita	Data di nascita	Residenza
ALESSANDRO BENEDETTO	Palermo (PA)	19/01/88	Palermo – via Oreto,99
ALFO' VALENTINA	Noto (Sr)	12.07.82	Noto (Sr) – via Catalani ,scn
AMATO GABRIELE	Messina (Me)	17.12.73	Barcellona P.G. (Me) – via San Teodoro,90
BARBAGALLO VINCENZO	Piedimonte Etneo (CT)	29/01/64	Piedimonte Etneo (Ct) – via Greci,33
BENFANTI MARIA MARIKA	Salemi (Tp)	30.09.88	Gibellina (Tp) via Pietro Novelli,14
FAVOLORO BARTOLOMEO	Lipari (Me)	01.04.68	Lipari (Me) via Serro Don Vittorio,9
FONTE FABRIZIO	Erice (Tp)	12.01.75	Custonaci (Tp) – via R. Margherita,1
FRANCESE VIOLETTA	Catania (CT)	14/08/61	Acireale (Ct) – via Acqua del Ferro,3
HOJJATOLLAH BAGHCHIGHI	Bojnord (IRAN)	11.07.58	Palermo – corso dei Mille,205
MAROTTA MURIEL	Enna (En)	26.01.87	Calascibetta (En) - via San Vincenzo, 45
MOSCHITA RITA	Adrano (CT)	22/05/86	Regalbuto (En) – via F.Messina,50
OGNIBENE LIBORIO	Palermo (Pa)	28.06.84	Vallelunga Pratameno (Cl) – via Diaz,54
PANZECA GIOVANNI	Caccamo (PA)	03/04/50	Caccamo (Pa) corso Umberto I,217
PARLACINO S. CHRISTIAN	Catania (Ct)	01.01.77	Raddusa (Ct) via Martiri d'Ungheria,17
PIAZZA VALENTINA	Erice (Tp)	19.12.80	Erice (Tp) – via Milano,28
SCHEMBARDI MARIA RITA	Comiso (Rg)	01.01.69	Comiso (Rg) – via Forlanini,39
SPECIALE MARIA RITA	Enna (En)	21.10.82	Calascibetta (En) – via Annunziata,5
TERLATO VITO	Vizzini (Ct)	06.07.46	Zafferana Etnea (Ct) – via G. Puccini,3

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

N.	Nominativo	Competenze
1	ALESSANDRO BENEDETTO	Laurea in Economia e Marketing – Direttore Marketing progettista. esperto in consulenza manageriale- docenze in marketing culturale . Attività di ricerca per progettazione europea, project cycle management. <i>Modulo Formativo n.14</i>
2	ALFO' VALENTINA	Laurea in Scienze dei Beni Culturali - Studia ed è appassionata sulle seguente tematiche : Civiltà Bizantina, Codicologia, Topografia antica, Linguaggi di comunicazione scritta, Preistoria e prostoria. Come volontariato organizza eventi e manifestazioni a carattere culturale in ambito locale e provinciale. <i>Modulo Formativo n.9</i>
3	AMATO GABRIELE	Laurea in Giurisprudenza – libero professionista presso il proprio studio – Avvocato – ambito professionale : diritto civile, diritto del lavoro, diritto penale, diritto amministrativo, diritto tributario, diritto previdenziale, diritto commerciale . <i>Modulo Formativo n.5</i>

4	BARBAGALLO VINCENZO	Laurea in Ingegneria – Specializzazione acquisita in Prevenzione incendi ai sensi dell’art.5 DM 25/03/85 – Norme di prevenzione incendi, sicurezza sui luoghi di lavoro,... Relatore di convegni sul turismo e patrimonio culturale della Sicilia. <i>Modulo Formativo n.2 e 3</i>
5	BENFANTI MARIA MARIKA	Laurea in Giurisprudenza – Consulente commerciale presso la Findomestic Banca SPA con mansioni : Sviluppo commerciale e relazione con i clienti attraverso le attività di accoglienza, colloquio commerciale, post-vendita. <i>Modulo Formativo n.5</i>
6	FAVOLORO BARTOLOMEO	Laurea in Architettura – attività di studio e ricerca sugli immobili del centro storico di Lipari per il recupero e la valorizzazione paesaggistica del costruito. Nell’anno 2014 e 2015 ha partecipato al progetto “Archeolie ” – workshop di archeologia tecnica e scienze subacquee. <i>Modulo Formativo n.9</i>
7	FONTE FABRIZIO	Laurea in Scienze della Comunicazione . Progettista e consulente in materia di Comunicazione ed informatica. Addetto stampa in giornali e pubblicazioni locali, provinciali e regionali. Autore di volumi sulla storia e tradizioni locali. Moderatore in occasione di convegni culturali e sociali. Ha ideato e condotto una serie di trasmissioni TV dal titolo “Custonaci per Cultura” . <i>Modulo Formativo n.11 e 12</i>
8	FRANCESE VIOLETTA	Laurea in Scienze geologiche – E’ stata responsabile del Centro di Educazione Ambientale di Castiglione di Sicilia. Esperta nel Settore Ambiente e Cultura (con particolare riguardo ai beni immateriali) . Incarichi vari presso le scuole per far conoscere il territorio sia dal punto di vista ambientale che patrimoniale. Incarichi di Tutor aziendale per vari stage formativi. <i>Modulo Formativo n.6</i>
9	HOJJATOLLAH BAGHCHIGHI	Laurea in Architettura – Operatore presso il Planetario e il Centro studi Astronomici di Roccapalumba. Libera professione di Architetto. Organizzazione , nell’ambito dell’Unpli, di conferenze e convegni sul patrimonio artistico, storico, culturale di Roccapalumba e della provincia palermitana. <i>Modulo Formativo n.6</i>
10	MAROTTA MURIEL	Laurea in Scienze dell’Architettura – Progettazione architettonica, restauro e conservazione dei beni culturali; Storia e metodi dell’architettura; urbanistica. Formatore volontari di servizio civile sui beni culturali e ambientali. <i>Modulo Formativo n.7</i>
11	MOSCHITA RITA	Laureata in Scienze della Comunicazione Internazionale – Responsabile report con l’estero in alcune aziende locali e provinciali. Mediatore linguistico presso il Centro SPRAR . Esperta in gestione e monitoraggio di social network . <i>Modulo Formativo n.11e 12</i>
12	OGNIBENE LIBORIO	Laurea in Scienze e Tecnologie dell’Arte e dello Spettacolo - Esperto in Archivistica, ricerca e catalogazione, promozione del patrimonio culturale. Molto attivo nell’organizzazione di eventi culturali (mostre, convegni, manifestazioni e rievocazioni storiche,...) . <i>Modulo Formativo n.8</i>

13	PANZECA GIOVANNI	Laurea in matematica – docente scuole medie - esperto in Informatica, microsoft office , Internet Explorer, analisi, progettazione. Sviluppo applicazioni software, web e data base. <i>Modulo Formativo n. 13</i>
14	PARLACINO S. CHRISTIAN	Laurea in Scienze della Comunicazione - principali materie : Marketing e pubblicità. Esperto di Marketing, ma anche di informatica, comunicazione aziendale, grafica e stampa. Appassionato conoscitore e ricercatore di storia locale, gastronomia ed artigianato. <i>Modulo Formativo n.13</i>
15	PIAZZA VALENTINA	Laurea triennale in Conservazione e Restauro dei BB.CC. – Stage presso C.R.P.R. Museo Pepoli (TP) e Museo Abatellis (PA) sul restauro manufatti di natura inorganica . Stage presso l’Assessorato BB.CC. Regione Sicilia sul restauro di dipinti e statue in legno. Stage presso l’ente di formazione professionale “Futura” in Trapani sulla Catalogazione dei beni librari antichi e moderni. <i>Modulo Formativo n.8</i>
16	SCHEMBARI MARIA RITA	Laurea in Lettere- Docente in Lettere e Latino. E’ stata assessore alla P.I. e cultura del comune di Comiso . Profonda conoscitrice del territorio ha animato molteplici iniziative in campo culturale. <i>Modulo Formativo n.7</i>
17	SPECIALE MARIA RITA	Laureata in giurisprudenza ha acquisito esperienza sulla sicurezza, luoghi di lavoro. In particolare, Docente modulo Forma Temp (Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro). Trasferimento di conoscenze relative alla salute e sicurezza dei lavoratori con particolare riferimento al mondo del lavoro temporaneo (L.626/94, D.Lvo n. 81/2008, D.L.vo 3 agosto 2009 n.106 e decreti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro). <i>Modulo Formativo n.2 e 3</i>
18	TERLATO VITO	Laurea in Economia e Commercio – Docente di Matematica e Scienze nella scuole medie e superiori. Collaboratore del Preside per molti anni della sua esperienza di docente. Esperto nel campo dell’Informatica con attività di formatore per i giovani del servizio civile dell’Unpli Sicilia. <i>Modulo Formativo n.14</i>

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione specifica si realizzerà nella Sede operativa della Pro Loco per tutti quegli aspetti che riguardano l’Ente , legislazione regionale, approfondimenti sul progetto, il ruolo del volontario nel progetto , diritti e doveri, lavori di gruppo, monitoraggio e sarà curata dagli O.L.P. in qualità di formatori specifici.

Gli altri argomenti, legati al progetto e che esulano da quelli sopra citati, potranno essere trattati, in sedi provinciali , regionale o presso una sede di Pro Loco , con la partecipazione di tutti i volontari del progetto, da quei formatori esterni individuati al box 37 e 38.

I contenuti della formazione verranno elargiti con l'utilizzo delle seguenti tecniche:

- ✚ lezioni frontali e/o seminari su argomenti inerenti i contenuti del Progetto;
- ✚ simulazioni su casi differenziati per tematiche;
- ✚ lavori di gruppo , Brainstorming;
- ✚ esercitazioni , problem-solving;
- ✚ utilizzo di supporti informatici , Power Point;
- ✚ colloqui diretti , questionari, schede di valutazione;
- ✚ formazione pratica in “affiancamento”;
- ✚ visite guidate nei siti di interesse archeologico, storico, artistico e naturalistico del territorio comunale e provinciale.

40) Contenuti della formazione:

Premesso che la formazione specifica è finalizzata a :

- a. incrementare la conoscenza del contesto in cui il Volontario viene inserito;
- b. offrire sostegno nella fase di inserimento del Volontario;
- c. ampliare la formazione del giovane e renderla applicabile al contesto in cui il progetto viene realizzato.

La formazione specifica, come detto, sarà tenuta in parte dall'OLP ed in parte da formatori, preferibilmente laureati e con esperienze pluriennali personali o professionali nel settore previsto dal progetto, i cui curricula saranno documentati e depositati presso l'Ufficio Nazionale.

Visto che i volontari svolgeranno la loro attività a stretto contatto con le figure più rappresentative delle associazioni assegnatarie, avranno la opportunità di seguirle nelle varie attività svolte; tali **“momenti formativi”** favoriranno la concreta possibilità di **imparare facendo**. Nello stesso tempo, però, sarà necessario che per le attività ritenute importanti ai fini della realizzazione del progetto, siano previsti dei momenti di aula, dove si potrà illustrare loro un approfondimento organico di quanto andranno ad apprendere.

Le aree tematiche sulle quali i volontari dovranno soffermarsi ai fini della formazione specifica sono quelle indicate nella tabella sottostante.

Nei primi giorni di avvio del progetto l'OLP fornirà, illustrandola, la documentazione e la modulistica relativa alla copertura assicurativa. A seguire, entro il 30° giorno, *con il supporto dei due Formatori Barbagallo Vincenzo e Speciale Maria Rita esperti in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro e/o attraverso l'ausilio di video online*, fornirà al volontario le informazioni salienti, ai sensi del D.lgs 81/08. In particolare saranno illustrati i rischi per la salute e la sicurezza connessi all'attività lavorativa in generale, quelli collegati alla sede di lavoro ed alle attività che in esse si svolgono, nonché quelli collegati ai luoghi ove il volontario potrebbe andare ad operare (biblioteche, municipi, plessi scolastici, sedi di enti, associazioni, etc.) .

In dettaglio la formazione , dalla **durata complessiva di n. 75 ore**.

FORMAZIONE		DOCENTE	N.
MODULO/AREA	CONTENUTI	NOMINATIVO	ORE
1 Conoscenza dell'Ente	<ul style="list-style-type: none"> ➤ presentazione e conoscenza dell'Ente (Pro Loco) in cui il volontario è inserito; ➤ attività della Pro Loco; ➤ il territorio cittadino ed il suo patrimonio. ➤ l'Unpli e la sua organizzazione; 	O.L.P.	13
2	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Normativa di riferimento; ➤ I rischi per la sicurezza e la prevenzione; 	BARBAGALLO VINCENZO	

Rischi e sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Illustrazione e chiarimenti sulla copertura assicurativa del volontario; ➤ I rischi specifici dell'ambiente di "lavoro". 	SPECIALE MARIA RITA	3
3 Rischi e sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Il concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione, controllo e assistenza – Art.36 e 37 del D.lgs 81/08; ➤ Rischi per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro: sede Pro Loco e luoghi "esterni" (comune, scuola, enti pubblici e privati, enti partner,...); ➤ Descrizione e valutazione dei rischi specifici. 	BARBAGALLO VINCENZO SPECIALE MARIA RITA	3
4 Legislazione sul Servizio Civile	<ul style="list-style-type: none"> ➤ normative e circolari che regolano il Servizio Civile; ➤ il ruolo del volontario all'interno del progetto e i suoi Diritti e Doveri, il senso di appartenenza; ➤ elementi di Educazione Civica; 	O.L.P.	4
5 Legislazione e normative nel settore cultura	<ul style="list-style-type: none"> ➤ elementi di conoscenza della legislazione regionale e nazionale (cenni) in materia di beni culturali e dell'associazionismo no profit, con particolare riferimento alle Pro Loco quali associazioni di tutela e valorizzazione dei Beni Culturali e del territorio; 	AMATO GABRIELE BENFANTI MARIA MARIKA	4
6 I Beni Culturali	<ul style="list-style-type: none"> ➤ i Beni Culturali (rif. D. Lvo 42/2004) e Ambientali, definizione; ➤ Il ruolo e il funzionamento delle Soprintendenze in Italia; ➤ ricerca e catalogazione, tutela, promozione del patrimonio culturale con particolare riguardo ai beni intangibili; 	FRANCESE VIOLETTA BAGHCHIGHI HOJJATOLLAH	6
7 I Beni Culturali	<ul style="list-style-type: none"> ➤ l'UNESCO, riconoscimenti nella lista del patrimonio mondiale; ➤ le tradizioni popolari siciliane (dialetti, cucina, carretti siciliani, letteratura, il teatro dei Pupi, feste locali,...) 	SCHEMBARI MARIA RITA MAROTTA MURIEL	6
8 La catalogazione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Normativa archivistica ➤ I soggetti predisposti alla catalogazione ➤ I centri per il Catalogo 	OGNIBENE LIBORIO PIAZZA VALENTINA	4
9 Antropologia	<ul style="list-style-type: none"> ➤ antropologia del patrimonio immateriale ➤ antropologia delle tradizioni popolari ➤ genesi delle tradizioni siciliane 	ALFO' VALENTINA FAVOLORO BARTOLOMEO	4
10 Manifestazioni ed Eventi	<ul style="list-style-type: none"> ➤ organizzare un evento legato alle tradizioni; ➤ reperimento dati e tecniche di progettazione e programmazione; ➤ la gestione ed il controllo dell'evento; ➤ i servizi didattici ed i servizi al pubblico; 	O.L.P.	4
11 Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ perché e come comunicare; ➤ le forme della comunicazione; ➤ gli errori nella comunicazione e le conseguenze nelle relazioni; ➤ la facilitazione comunicativa nel gruppo e nel territorio; 	FONTE FABRIZIO MOSCHITTA RITA	4
12 Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ linguaggi informatici e comunicazione intergenerazionale; ➤ la comunicazione attraverso la nuova tecnologia; ➤ uso del PC per comunicare a distanza; 	FONTE FABRIZIO MOSCHITTA RITA	4
13 Informatica	<ul style="list-style-type: none"> ➤ acquisizione delle competenze di base per la consultazione di siti internet; ➤ utilizzo della posta elettronica; ➤ inserimento informazioni nella banca dati e sul sito internet dell'Ente 	PANZECA GIOVANNI PARLACINO SALVATORE CHRISTIAN	6

14 Marketing	<ul style="list-style-type: none"> ➤ elementi di marketing territoriale e culturale con particolare attenzione all'analisi del territorio e all'individuazione delle sue potenzialità espresse ed inesprese in relazione al patrimonio culturale immateriale; 	ALESSANDRO BENEDETTO TERLATO VITO	4
15 Monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> ➤ verifica sul grado di formazione raggiunto mediante incontri a carattere territoriale con volontari, OLP e Formatori delle sedi progettuali (al sesto e dodicesimo mese) ➤ nota - l'attività è anche finalizzata ad aiutare i volontari a socializzare ed a condividere le esperienze maturate prima e durante il servizio civile. 	O.L.P.	6

Per sopperire ad eventuali costi per la realizzazione della formazione specifica (incontri e seminari su base sovra comunale, rimborsi e materiali occorrenti) saranno utilizzate le risorse finanziarie aggiuntive di cui al punto 23.

Come chiaramente indicato nel box 36 è previsto un monitoraggio dell'attività di formazione specifica con la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito da UNPLI SC e distribuito a tutti i volontari.

41) Durata:

75 ore

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

**COME DA PIANO DI MONITORAGGIO UNPLI NAZIONALE
NZ01922, VERIFICATO DALL'UFFICIO IN SEDE DI
ACCREDITAMENTO**

Data 22/11/2017

La Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente

Bernardina Tavella

